amostra lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Ammin. R. Castelleone 2 - Capodistria tel. 170

ANNO III. No. 148

Capodistria, Mercoledi, 26 luglio 1950

3 DIN. - 15 LIRE

Abbonamenti: Zona B e Jugoslavia anno Din 310, sem. Din 90, trim. Din 50 - Zona A: anno L. 1400, sem. L. 740, trim. L. 380

Ogni onesto lavoratore

e democratico deve

essere un membro

attivo dell' U. A. I. S.

Democrazia

come in quasi tutti i settori dei mostro potere, in luogo del capodipartimento è stato istituito un consiglio di 13 membri. Questo collegio, così allargato e la sua composizione rappresentano l'attuarsi dell'orientamento preso dal nostro potere verso una sempre maggiore democratizzazione e decentramento Infatti fanno parte del con siglio, oltre a quello che era finora il capodipartimento, i due capisezione distrettuali della cultura, ed un rappresentante per ognuna delle seguenti organizzazioni: l'Unione degli Italiani, l'Unione dei circoli di cultura sloveni. l'UAIS, l'UDAIS, l'UGA, i Sindacati Unici, la Tecnica populare, la stazione radio e il ginnasio sloveno di Capodistria. Nè si pensi che il consiglio, come potrebbe far supporre la denominazicine, abbia una funzione esclusivamente consultiva. Esso svolge in vece una funzione deliberativa. La sua struttura organica ci dice poi che in esso decidono, attraverso i propri rappresentanti, tutte le organizzazioni di massa, nonchè i fori, comunemente detti inferiori, vale a dire le due sezioni distrettuali, le quali, finora, svolgevano più che altro un ruolo esecutivo delle di-rettive provenienti dall'alto. La

e dalle esigenze del popolo. La riunione era diretta dal comp. Abram, che ha messo in risalto il eignificato della nuova istituzione. Erano all'ordine del giorno i seguenti problemi: restauro degli edifici scolastici e delle case dello stu dente, esami di riparazione e inizio dell'anno sco'astico, colonie estive e rassegna delle tre culture

presenza del direttore di una scuo-

la poi, quale esponente di un'isti-

tuzione direttamente impegnata

nella messa in pratica delle deli-

berazioni del consiglio, rappresen-

ta, per così dire un contrappeso a

qualsiasi tendenza ad astrattizzare

o. comunque, allontanarsi dalla re-

altà, dalla vita pratica, dai bisogni

Dopo un'ampia discussione, è stato deliberato di accelerare, con la collaborazione e l'interessamento della aucrità scolastiche docali, il lavoro di restauro di tutti gli edifici scolastici, particolarmente della casa dello studente di Capodistria. che richiede molto lavoro. I due rappresentanti della sezioni distrettuali della cultura si sono assunti 'incarico di formare una commissione per accertare lo stato materjale di tutte le scuole dei due distretti.

Il comp Zerial, presidente del Comitato Circondariale dei Sindacati Unici ha dichiarato di poter fare affidamento, in quest'opera di restauro degli edifici scolastici, sull'aiuto degli operaj delle fabbriche che hanno sempre dato prova della loro elevata coscienza sociale.

L'inizio dell'anno scolastico è stato fissato per le scuole elementari al 15 settembre, per le scuole medie al 18 dello stesso mese, mentre gli esami di riparazione e le iscrizioni avranno inizio l'11 settembre.

Per quanto riguarda il soggiorno degli alunni nelle colonie estive, è stato deliberato che si deve curare bene la scelta del personale che accompagna i bambini e studiare per gli stessi un programma molto leggero e nello stesso tempo istrut. tivo, in modo che i bambini possano trarre dalla colonia il massimo vantaggio. Nel mese di cttobre si evolgeranno le rassegne delle tre culture nazionali, limitate, quella slovena e quella croata, ai due distretti, mentre quella italiana riguarderà tutto il Circondario.

I rappresentanti delle organizzazioni di massa hanno promesso a nome delle proprie organizzazioni, di dare tutto l'aiuto per la miglio_ re riuscita di que ta rassegna, per l'ulteriore incremento della cu'tura del nostro popolo.

Inaugurata l'autostrada Belgrado - Zagabria

La gioventù jugoslava ha terminato la costruzione della moderna autostrada Belgrado-Zagabria lunga 322 Km. L'inaugurazione dell'autostrada ha avuto lucgo il 21 luglio nel II anniversario dell'inizio dei lavori del V. Congre so del

Questa importante arteria di comunicazione è di 20 Km. più lunga in linea d'aria della distanza che va da Belgrado a Zagabria e di 80 Km. più corta della vecchia. Essa è stata costruita dalla gioventù di tutta la Jugos avia con l'aiuto delle brigate giovanili inter-nazionali e delle brigate dell'Armata Jugonlava. Sono stati proclamati lavoratori d'assalto 77 mila lavoratori mentre altre decine di migliaia si sono qualificati nei vari rami di lavoro.

LUBIANA — La seconda mostra dell'industria e dell'artigianato del_ la Slovenia è stata aperta in questi giorni a Lubiana. Partecipano circa 700 espositori.

BELGRADO — Si stanno attual-mente completando i lavori sulla linea ferroviaria a scartamento normale fra Modric e Gradačac, nella

LA II. SESSIONE DEL C.P.D. DI CAPODISTRIA Popolare II decentramento del

realizza la partecipazione diretta del popolo al governo

In studio la legge sulla direzione delle imprese da parte dei lavoratori - Lotta contro le deficenze e per un maggiore impiego della manodopera - Per la disciplina nel piano

Domenica scorsa ha avuto luogo al Teatro Ristori di Capodistria la II. sessione del CPD di Capodistria. sidente del comitato esecutivo del I lavori sono stati aperti dal compagno Mario Abram.

CPD che ha letto la relazione.

La relazione del comp. Kralj Franc

Nella sua relazione il compagno Kralj Franc - Petek ha messo in rilievo perticolarmente i provvedimenti economico amministrativi presi dagli organi del Potere per la più profonda democratizzazione dell'amministrazione popolare e per l'accostamento del potere al popolo, nonchè i provivedimenti intesi ad aumentare le competenze dei comitati popolari inferiori quali: la deliberazione sull'organizzazione dei comitati esecutivi e del loro appacondario mon significa soltanto il perfezionamento tecnico dell'amministrazione autoritaria economica, ma è essa una riforma che ha lo scopo di attrarre una massa senipre maggiore di popolo nella collaborazione diretta alla soluzione dei compiti amministrativi econo-

le esperienze ricavate nello sviluppo della democrazia popolare nella RFFJ e da noi. Il trapasso dell'attività operativa agli organi infericri è stato dettato appunto dalle esperienze, L'aiuto dato dalla RF PJ all'organizzazione degli organi del Potere Popolare, specialmente dei quadri, sono la garanzia che tut ti i problemi della nostra amministrazione saranno sollecitamente ri-

ticato la tendenza particolaristica ed errata di certi CPL che errone-

Continuando, l'oratore ha illustrato la necessità per tutti i membri eletti del potere e delle organizzazioni politiche, di studiare profondamente e conoscere, il processo adottato oggi nella vicina Jugoslavia e che costituisce un caso unico per tutto il popolo lavoratore del mondo e nello stesso tempo è la più efficace risposta alle calunnie cominformiste. «Trasmettere a tutti principi, realizzarli ed inculcare nel popolo lavoratore la coscienza che esso deve usufruire di questi diritti, offertigli dal suo potere ed im-pegnarsi verso la collettività. è il nostro compito più importante per il rafforzamento della fratellanza italo-clava, per la difesa ed il rafforzamento del potere popolare e delle altre conquiste della lotta di liberazione contro la reazione ed il cominformismo.» Il relatore ha messo quindi in risalto come il rafforzamento della coscienza del nostro popolo lavoratore dipende dalla attivizzazione più larga delle masse popolari, tramite le loro organizza-

Accennando ai doveri dei delegati popo'ari vento i propri elettori, il relatere ha dimostrato la necossità che questi dedichino un'interessamento costante ai problemi della hace per la loro soluzione, offrendo co i la possibilità di svilup-pare una critica sana e costruttiva nel campo del funzionamento degli organi del potere.

stro potere popolare - ha detto il compagno Petek - esigono la più larga partecipazione del popolo alla dirigenza dei comitati popolari.»

Il relatore ha quindi messo in evidenza la necessità di indire regolarmente le assemble degli elettori che sono uno dei mezzi più importanti per l'attivizzazione delle larghe masse all'esercizio del

menonale corrispondente alle neces-

sità dei vari CPL è stato trasferito dal distretto alla base. Per l'avvenire ha accennato alla necessità di una sistemazione sui posti di lavoro del personale secondo il criterio dell'attitudime di ogni singolo e di una ancor maggiore cura per l'elevamento professionale dei quadri, nonchè per una sistemazione giusta

Il compagno Petek ha quindi cri-

A questo punto ha rivolto un

Aspramente ha criticato anche gli esempi di negligenza ed abusi che provocano giustificate critiche e che devono essere eliminati.

Trattando dei compiti e dei risultati, sinora ottenuti nell'ambito del piano economico annuale, il compagno Petek ha nuovamente ribadito che il problema della manodopera, pure essendo stato allevia to negli ultimi tempi, permare ancora specialmente nel ramo delle costruzioni, rimanendo anche per l'avvenire il problema più impor-

stante le non lievi difficoltà, fanno prevedere che nel secondo semestre i risultati saranno sensibilmente maggieri.

Circa i piani d'investimento dei vari CPL, l'oratore ha criticato la trascuranza dimostrata da molti comitati popolari, che ha causato risultati poco soddisfacenti, sebbene i vari piani comportino la realizzazione di obbiettivi molto im portanti quali cisterne, edifici agricoli, case cooperativistiche, strade, locali ecc. L'oratore ha prospettato la necessità di-rafforzare la disciplina del piano e di eliminare ad ogni costo le desicenze passate, mediante la comprensione di tutti CFL ed nccr più mediante la

Ha preso quindi la parola il pre- tadino, dimodochè l'esecuzione dei giovanili e del fronte popolare compiti del piano, specialmente il problema della manodopera divenga un impegno d'onore.

Il relatore ha rivolto un vivo ringraziamento alla VUJA ed al Comando dei reparti dell'A. J. per l'assistenza prestata nella realizzazione di vari lavori, specialmente per l'ajuto dato ai contadini e cooperativisti e per la manodopera fornita sui due più importanti ob-biettivi del distretto: la strada del Risano e la bonifica della Val Dra-

«Spalla a spalla con le brigate

egli dice - i combattenti dell'A.J. giornalmente superano le norme di lavoro, dimostrando così il vero carattere dell'Armata popolare del- , hanno il compito di offrire aiuto la Jugoslavia di Tito, che nel nostro territorio salvaguarda le conquiste della lotta di liberazince del nostro popolo ed i diritti della RF PJ.» L'oratore ha quindi accennato ala necessità di organizzare altre brigate di lavoro della gioventù e del fronte popolare, che ci permetteranno di raggiungere ed anche

superare il piano. (Continua in III. pagina)

VERSO I CANTIERI DI NUOVA BELGRADO

La brigata "A. Bonifacio"

composta esclusivamente da italiani

Tutta 'attività ediliza era finora diretta dai comitati locali e cittadini, data la mancanza di una impresa edilizia distrettuale. Ciò fu causa di gravi difficoltà e di rilevanti errori, per il fatto che il controllo e l'aiuto diretto sui numerosi obbiettivi di lavoro era im-

Appunto per rimediare a tale stato di fatto sono state costituite le imprese edilizie distrettuali, che hanno assunto la direzione tecnica dei più importanti obbiettivi ed tecnico ai lavori gestiti dai CPL e CPC.

Una delle deficenze più rimarchevoli riscontrate, è costituita dalla durata eccessiva dei lavori su alcuni obbiettivi, che avrebbero potuto essere portati a termine in tempo molto più breve. Le cause di ciò vanno ricercate nella mancanza di manodopera meglio, nel l'irrazionale impiego, ciò che rese

dotto il nuovo metodo di lavoro, per cui su un numero minore di ob biettivi vengono concentrati gruppi di lavoratori qualificati e. manovali considerevolmente più numerosi, con un logico criterio preferenziale per gli obbiettivi più ur-

Detto metodo lavorativo per prima cosa abbrevia il tempo necessario per l'esecuzione dell'obbiettivo di lavoro, venendo ad aumentare l'effetto lavorativo, consente poi una maggiore economia di materiali il controllo del lavoro, l'applicazio ne delle norme, la presenza costan-

Inoltre questo metodo di lavoro soddisfa pienamente i nostri lavoratori, : quali hanno la possibilità di maggiore guadagno e la soddisfazione di poter completare il lavoro nell'esclusivo interesse proprio e della collettività. Il principio: «Chi più dà alla collettività più da essa riceve» viene così piena mente valorizzato.

rato amministrativo, la deliberazione sulla categorizzazione dei comitati popolari, la deliberazione sulla categorizzazione delle aziende secondo la loro importanza. Inoltre, per garantire all'amministrazione una basa più larga e più democratica sono stati pure organizzati i consigli nell'ambito delle singole delegazioni, composti dai rappresentanti dei produttori diretti. Il compagno Petek ha precisato che la riorganizzazione dell'apparato statale - amministrativo nel cir-

Tuttociò è stato possibile mercè

Il compagno Petek ha quindi cri-

amente ritengono di poter rafforzare il proprio CPL con il ritorno di qualche elemento direttivo che cra si trova alle dipendenze del distretto, posizione questa che è dannosa alla democratizzazione etessa delgi organi inferiori del po tere, i quali devono tendere a cre. are nel proprio ambito quadri abili e dediti alla causa del popolo.

nostri operai e contadini questi

«I principi fondamentali del no_

Passando in rassegna il lavoro evolto dal comitato esecutivo per rafforzare e migliorare il funziona. mento dei CPL e dell'apparato distrettuale. il compagno Petek ha messo in rillevo come per la riorganizzazione e il rafforzamento degli organi di base del potere, il

degli stipendi.

ticato i rapporti verso il lavoro e la mancanza di disciplina di parte dei dipendenti, ribadendo la necessità di condurre la lotta contro questi lati negativi e contro l'incuria dei beni popolari.

elogio ai compagni infortunati nel tentativo di spegnere l'incendio del l'albergo di Capodistria in costruzione mettendo in risalto la loro coscienza ed il loro spirito di abnegazione che sono valsi ad evitare gravi danni ad un bene popolare, messo in pericolo dall'imprudenza o, forse, dall'incuria.

I risultati sinora ottenuti, nono-

collaborazione di ogni singolo cit-

portazioni di macchine utensili in

Italia danno sino alla data del 30.

aprile u. s. la cifra di 4879 tonn.

Queste cifre però, pure e sendo uf-

ficiali, non corrispondono alla re-

altà, poichè, si ha ragione di cre-

dere che, durante il primo seme-

stre dell'anno in corso, tali impor-

tazioni abbiano raggiunto la cifra

Di fronte a questa importazione,

l'Italia ha esportato, durante il me-

desimo periodo, soltanto 3.400 tonn.

di macchin. utensili, cioè il 30 %

in meno di quelle esportate nel pe-

ana in questo ramo della produzio-

ne è pertanto molto precaria e la

lavorazione degli stabilimenti pro

segue solo per soddisfare le ordi-

nazioni di vecchia data che risa'-

gono al periodo della Fiera di Mi-

La precarietà della produzione

nel ramo dell'industria si riflette.

come è logico, nel campo della ot-

ta di classe per cui vaste agitaz'o-

ni si preparano in varie fabbriche

della Lombardia e fanno prevedere

che i rapporti della classe padro-

nale con quella dei lavoratori si

inaspriranno ancor più nei prossi-

zione aumenta sempre più e veri

e propri scioperi sono stati procia-

mati nei settori secondari di que-

sta industria, quali tintorie, stam-

nee un quadro della lotta di classe

nell'Italia settentrionale, non si può

omettere l'agitazione degli operaj

delle officine O. M. di Bre cia i

quali esigono dei dirigenti dello

stabilimento l'adozione delle misu-

re adatti a sviluppare la produzio-

ne e che venga assunto nuovo per

Volendo tracciare per somme li-

pargio dei tessuti ecc.

Nella produzione tessile l'agita-

La situazione dell'industria itali-

riodo corrisp ndente nel 1949

di 6000 tonn.

Entusiastiche adesiani in tutto il circondario. La »25 Maggio» proclamata 4 volte d'assalto

Molti sono gli esempi del contributo di lavoro dei compagni jugoslavi nella costruzione del socialimo da noi. Attualmente nelle valli di Sicciole e del Quieto, nonchè sulla costruenda strada di Risano lavorano tre brigate dell'A. J. che conseguono quotidianamente dei grandi successi, superando notevolmente la norma.

Abbiamo già parlato di queste brigate, ed abbiamo anche affermato che tutto il popolo lavoratore è grato a questi figli del vicino paese socialista che, a fianco nostro, ci aiutano a superare le difficoltà che comporta la lotta per il miglioramento della vita di chi lavora e produce. Ora questa gratitudine si è con-

cretizzata. Venerdi en rigio, da Capodictria, alle ore 14 circa, partirà la brigata del lavoro «Antonio Bonifacio», alla volta di Nuova Belgrado. La brigata sarà composta dai giovani di nazionalità italiana di tutto il circondario e porterà nella capitale jugoslava alto nome dei lavorafori italiani della nostra zona che vedono nella Jugoslavia il paese che, pur sopmai mancato e non mancherà ad aiutarci nel nostro duro lavoro.

Siamo dunque a pochi giorni dalla partenza. I preparativi fer vono in tutti i Comitati dell'UGA e delle altre organizzazioni, dove, citre alla-raccolta del materiale ne cessario, l'affluenza dei giovani che danno la loro adesione, è notevole

lio hanno serie ragioni di attrito

con i loro padroni poichè vogliono

raggiungere un accordo integrativo

al contratto nazionale per gli ope-

rai e porre una buona volta fine

alla politica antisindacale condotta

dalle società angloamericane con lo

E' di questi giorni la sospensione

depositi delle società «Standard»,

«Shell» e «Vacuum», al'e quali i è aggiunta ora la «Stanich» di Li-

Questo nel campo del Javoro in

queli'Italia che vede aumentare di

g'orno in giorno le pessime condi-

zioni della classe laworatrice in lot-

ta per la conservazione dei più ele

mentari diritti. Dal conto suo il

governo clerofaccista, legato al car-

ro dell'imperialismo americano.

vende uno stabilimento depo l'al-

tro ai suoi padroni d'oltre oceano

e se, come è logico, i lavoratori

pretendeno di far a finita con que-

sta politica antinazionale della bor-

ghesia, scatena contro di essi le

orde della Celere che bastonano

Notizie in breve

Un comunicato di radio Seul au-

nuncia che o'tre 100 deputati del

parlamento sud coreano hanno da-

popolazione a combattere contro

VIENNA - Alla chiusura del-

l'anno scolastico 1949-1950 I nume

ro degli studenti che frequentano

le scuole medie, ammontava a 50.140

unità. Nel 1949 tale numero am-

montava a 62.800 unità.

l loro appoggio al governo del-

Cerea del nord, invitando la

ed arrestano senza pietà.

scopo di dividere i lavoratori.

del lavoro nelle raffinerie, e

verno e di Bari.

Le condizioni di vita della classe lavoratrice in Italia

Il capitale americano

domina incontrastato l'economia

Acutizzazione della lotta di classe - Perse-

cuzioni poliziesche ai lavoratori italiani

Le statistiche relative a'le im- sonale. Anche lavoratori del petro-

dimostrando l'entusiasmo di cui è misti i quali vorrebbero che la noanimata la nostra giovane genera-

All'altimo momento ci sono pervenuti i primi dati relativi alle adesioni. Sono nude cifre, ma eloquenti. Capodistria sarà rappre_ sentata da 40 giovani. Portorose ed Ancarano, centri più piccoli, rispettivamente da 14 e da 12 giovani. Sicciole ha comunicato che 14 dei suci figli faranno parte della nuo-

va brigata. Il bujese darà, come al solito, un contributo con i suoi giovani vo-lonterosi e laboriosi. A Buie, per esempio, per non citare le altre località minori, i giovani che sino ad oggi hanno aderito all'invito sono 15. Cifra questa significativa se s tien conto che a Be grado da qualche mese lavora su quegli im-

mensi cantieri la brigata «25 Maggio», già proclamata 4 volte «lavoratrice d'assalto».

Nuovi al'ori sono stati raccolti dalla nestra brigata «25 Maggio» che lavora a Belgrado. I giovani bujesi nella capitale della nuova Jugoslavia Socialista costruiscono, con entusialsmo e dedizjone, grandi edifici e strade a fianco della gioventù di tutta l'Europa, convenuta

Meglio di ogni nostro commento, però, è la pubblicazione integrale della lettera pervenutaci da Belgrado e che da sola illustra con quale spirito i nostri giovani tengono alte le tradizioni lavorative del nostro circondario.

Beigrado, 12 luglio 1950 Cari compagni. Questa sera di fronte a tutte le a'tre brigate jugoslave la nostra è stata proclamata per la quarta volta «brigata d'assalto».

In merito a questa nuova proclamazione, è nostro vanto poter dichiarare che è veramente meritata, poichè siamo stati trasferiti ad un lavoro ben più pesante del primo per cui, pen meritarci questo onore abbiamo deveto dare tutto di noi stelsi, superando la norma del

Questo l'abbiamo fatto perchè sia anche d'esempio a tutti i cominforstra gicventù non procedesse per quella strada che ci ha indicato e ci indica il compagno Tito.

A nome di tutti i brigadieri, pro. metto ai compagni che abbiamo la sciato nel circondario che la nostra brigata sarà senz'altro proclamata «lavoratrice d'assalto» per la V. volta poichè vogliamo ritornare a Bule a fronte alta, soddisfatti di

Crevatin Milan

impossibile un controllo effettivo del laworo, dell'impiego dei mate-riali, la compilazione delle norme,

In relazione a ciò è stato intro-

te di un dirigente tecnico, ecc.

I comitati distrettuali popolari hanno stabilito gli obbiettivi di precedenza, valutando le necessità più urgenti, dimodochè è stata da ta la preferenza a quegli obbiettivi che sono d'interesse più imme-

Portati a termine gli obbiettivi preferenziali, la manodopera po-trà essere così smistata, sempre secondo questi criteri, sugli altri ch. biettivi, cosicchè l'esecuzione del piano di lavore nel campo dell'edilizia sarà assicurata.

Dovere di ogni nostro cittadino è di impegnare tute le sue capacità fisiche ed intellettuali per accelerare i tempi nell'edificazione del so cial'smo, quale garanzie d'un più felice avvenire del popolo lavora-

La R.F.P.J. in lotta per la pace

Smascherate le manovre cominformiste

- L'organizzazione progressista inglese National Council for Peace ha accettato l'invito del comitato nazionale jugoslavo per la difesa della pace, rivolto tutti i movimenti nazionali per la pace esistenti nel mondo, di visitare la Jugoslavia e di constatare sul posto se vi è qualche verità nelle accuse che il cominform rivolge alla Jugoslavia e al suo governo. In una lettera inviata all'ambasciata jugoslava di Londra, il Consiglio nazionale britannico per la pace osserva di essere felice di accettare l'invito jugoslavo e annuncia che invierà una speciale delegazione la quale dovrà constatare sul posto se la Jugoslavia ha realmente posto il suo territorio a disposizione di alcune potenze estere per preparare un'azione aggressiva contro i suoi vicini orientali e contro l'Unione Sovietica. Il Consiglio nazionale inglese per la pace ha inviato una lettera alle legazioni di Bulgaria, di Rumania e d'Ungheria nelle quali chiede ai Governi di questi paesi di dare la

possibilità, come ha fatto la Jugo-

slavia, a questa delegazione di

svolgere la stessa inchiesta sul loro territorio. Altre 3 brigate di volontari del

lavoro, composte di giovani progressisti francesi, sono partite da Parigi per la Jugoslavia dove par teciperanno alla costruzione della città degli studenti presso Zagabria. Quattro brigate di giovani progressisti francesi stanno già lavorando a fianco dei giovani jugoslavi e del le brigate di volontari giunte di altri paesi. Insieme ai giovani francesi è partito pure un gruppo di giovani repubblicani spagnoli che vivono in Francia. Di questo gruppo fanno parte 40 studenti invlati dalla federazione nazonale francese degli studenti. Il gruppo dei giovani progressisti dell'Indocina (Cambogia) il quale è partito per la Jugoslavia, ha annunciato le prossime partenze di un altro numeroso gruppo di giovani indocinesi.

Diciotto studenti austraci sono partiti da Vienna diretti in Jugoslavia dove lavoreranno insieme con i giovani Jugoslavi e con i giovani di altri paesi alla costru zione della città degli studenti presso Zagabria. Alla costruzione di questa città stanno già lavoran do brigate di giovani giunte dalla Francia, dalla Danimarca, dalla Svezia, dall'Italia, dall'Inghilterra e dal Territorio Libero di Trieste

La Croce Rossa Jugoslava ha ricevuto dall'Estero numerosi telegrammi e numerose lettere di ringraziamento per aver essa re stituito alle loro famiglie residenti in Australia i bambini greci che avevano trovato rifugio in Jugo slavia. Hanno espresso i loro rinfraziamenti la Lega delle società della Croce Rossa e il comitato internazionale della Croce Rossa con sede a Ginevra, il Consiglio Australiano per i esrvizi sociali internazionali ecc. Gli stessi bambini. durante il loro viaggio e dono il loro arrivo in Australia, hanno inviato lettere di ringraziamento alla Croce Rossa Jugoslava per tutto ciò che essa ha fatto per loro durante il soggiorno in Jugoslavia.

A quanto annuncia l'agentia «TANJUG» il capo della delegazio ne di agricoltori italiani. Davide Domenico, ha dichiarato tra l'altro nel corso di un ricevimento offerto dal Comitato Centrale dei Sindacati Croati: «Abbiamo visto un paese che mette fattivamente in pratica le teorie di Marz, Engels e Lenin e che sta rapidamente edi ficando il socialismo».

A quanto annuncia l'agenzia «TANJUG» i membri della mino ranza ungherese condannano aspra mente gli atti di discriminazione operati dalle autorità ungheresi nei confronti della minoranza jugoslava in ungheria. Nel corso di vari comizi i cittadini ungheresi hanno inviato telegrammi e lettero al Governo jugoslavo in cui si chie de l'adozione di provvedimeti atti a proteggere gli jugoslavi in Unghe-

combattimenti in Corea I nordisti hanno raggiunto la costa sud - occidentale

Massiccie azioni dell'aviazione americana

Le truppe americane e sud coreane non sono riuscite ad arrestare l'avanzata dei nordisti. Lungo tutto il fronte i combattimenti sono riaccesi con violenza. Nel ettore occidentale del fronte i reparti nord coreani con l'appaggio dei carri armati e dell'aviazione hanno sfondato le linee americane nei pressi di Chang'u e sono avanvati in profondità occupando il porto di Mocpo, posto all'estremità sud occidentale della penisola coreana e la città di Kwangju, Il comandante in capo dell'esercito nord coreano Kim Il Sung ha dato ordine alle truppe del cettore centrale del fronte che in precedenza avevano occupato Taejon di pasare all'offensiva ed occupare la città di Taegu. Combattimenti sono in corso. Nel settore orientale del fronte i nord coream; hanno ripre o la città di Jongdok, precedentemente conquistata dagli americani con una azione combinata dra le druppe di terra, le forze navali e l'aviazione.

Le uniche azioni efficaci americame somo state svolte dall'aviazio ne perante che ha sganciato centiia di tonne late di bombe sui nodi stradali e ferroviari e sulle cit-tà della Corea del nord. I bollet-tini del Gen. Mah Arthur segnalano considerevoli successi nelle azioni aeree.

Il comando militare anglo-americano ha posto il coprifuoco della durata di 22 ore talche la popolazione civile può uscire di casa soltanto dalle ore 10 alle ore 12 antimeridiane. Questa misura ha gravemente danneggiato i lavori nelle risaie particolarmente intensi in questa stagione. Si crede che i gravi provvedimenti presi dal comando americano siano dovuti all'attività sempre crescente dei reparti di guerriglieri, che nelle regioni montagnose della Corea ovel attual. mente corre la linea di combattimento, sono particolarmente nume rosi ed attivi.

Un'altra misura di estrema gravità è stata presa dal gen. americano Walker, incaricato speciale del Quartier Generale di Mac Arthur per la lotta anti-partigiana. Egli ha infatti ordinato di far fuoco sui profughi dalle retrovie del fronte che numerosi si ritirano verso sud e fra i quali vi sono molti elementi nord coreani infiltratisi ne'le retrovie del fronte per compiere azioni di diversione.

Un comunicato del gen. Mac Arthur segnala che il gen. Dean, di cui non si hanno notizie da parecchi glorni, è da considerarsi disperso. Egli comandò la 24. divisione americana durante i combattimenti per la difesa di Taejon.

CRONACHE DEL CIRCONDARIO

All' Arrigoni

All'emulazione per la maggiore produttività del lavoro nel conser-

vificio Arrigoni hanno partecipato

complessivamente nove brigate. La

migliore è risultata la No. 6, ca-

pobrigata Gherbar Francesca, che ha superato la norma del 159%, se-

guita dalla brigata No. 3 con la

capo brigata Gerbac Gloria, che

ha superato la norma di produzione

Complessivamente, le brigate par-

tecipanti all'emulazione hanno ot-

tenuto una produzione media ene

Con la circostanza si è procedu-

lavoratrici d'assalto fra le migliori

di Crevatin Liudmilla, proclamate

per la seconda volta; di Gregoretti

Francesca proclamata per la quin-

ta volta: di Vascotto Anna per la

terza volta; di Gherbac Francesca

di Bembic Elisa e di Cerquenio

Gloria proclamate pure per la ter-

za volta, ed infine di Pugliese Giu-

stina proclamata per la seconda

In seguito ha avuto luogo un rin-

fresco in onore alle partecipanti

alle gare ed alle nuove lavoratri-

ci d'assalto. Ha parlato brevemen-

te il compagno Novel.

compagne e cioè di Palcic Lidia,

supera del 144% la norma.

UNO DEI SISTEMI PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA MANODOPERA E DELLA PRODUZIONE

Domenica scorsa nei nostri principali collettivi in gara gli operai per la maggiore produttività

L'esempio di Sirotanovič seguito nel nostro Circondario -Alte percentuali raggiunte con l'emulazione socialista

I lavoratori del circondario seguono con grande attenzione ed interesse gli sviluppi della gara per la maggiore produttività, iniziata da qualche tempo nei nostri principali collettivi di lavoro e che continuamente segna grandi successi che danno la certezza che nelle nostre maggiori fabbriche le maestranze sono decise a dare tutte le loro energie per l'aumento della produzione.

L'esempio del minatore jugoslavo Alja Sirotanovic che è riuscito a superare in Jugoslavia il primato del russo Stakhanov ha avuto pure da noi la sua eco risvegliando l'iniziativa dei nostri operal i quali sanno bene che solo con l'adozione di nuovi sistemi di lavoro il nostro popolo riuscirà a vincere la lotta per la costruzione del socialismo nell'interesse immediato del singolo e di tutta la comunità.

All'Impresa costruzioni di Semedella

In questa atmosfera emulativa. si è svolta sabato scorso al can-tiere di costruzioni dell'Hotel di Capadistria una gara fra tre grupp di muratori dell,Impresa costruzio soffitto e delle pareti delle camere. La gara è durata quattro ore risultando vincitore il gruppo composto dai muratori: Marc Mariano, Parenzan Oliviero, Korenië Marino e Kocjancic Oliviero che ha superato la norma del 200%, se-

Nel decorso mese di giugno nel

distretto di Buie i frontisti hanno

gareggiato in onore alla conferen-

za distrettuale del partito, lavoran-

do d'assaito sugli obbiettivi in co-

Nonostante i iavori agricoli im-

pegnassero quasi totalmente la ma-

no d'opera, tuttavia sono stati ot-

tenuti risultati quanto mai signifi

cativi che d'mostrano l'attaccamen-

guardia della c'asse operaia,

to dei law ratori al Partito d'avan-

I settori che si sono distinti so-

ne: Madonna del Carso, ove 120

frontisti hanno effettuato 1.300 ore

te effettuate 317 ore Caldania, ove

la brigata del F. P. locale ha dato

457 ore (da notare che la brigata è

compo ta da 35 membri); Cittano-

va ove sono state date 644 ore;

Villanova del Quieto con 438 ore;

Matterada con 410 ore e Buie con

Hanno partecipato comp'essiva

mente al lavoro volontario 908

tusto in titale 6.894 ore di lavoro

Si è pure gareggiato per l'invio

di nuciva mano d'opera per la nostra

produzione; per il pagamento delle

imposte, nella costituzione di nuo-

we brigate di lavoro del F. P. che

cono ctate formate a Verteneg jo, a

Caldania e a Fizzudo superiore. Le

impoote sond state pagate nella mi-

sura del 90 % in media, mentre so-

no entrati e dare il loro contributo

nella produzione una ventina di

nucivi operai, senza contare la bri-

gata del F. P. nella Valle del

Questo il bilancio dell'attività

del mese di giugno del F. P. del

di tretto di Buie. Bilancio altamen-

IL NIDO D'INFANZIA

A PIRANO

Dirimpetto all'ala sinistra della

casa di riccivero, sorge un edificio

caratterístico per la sua costruzio-

ne con largo tetto spicvente, adibi-

to, in altri tempi, ad abitazione

privata, in seguito occupato da enti

pubblici, poi lasciato in completo

Non molto tempo fa questo edi-ficio, già cadente e dà olato, venne

rimesso sapientemente a muovo tau-

to da assumere un aspetto quasi ci-

vettucio, ed ora risuona tutto di

vocine allegre di una ventina di

di pi bimbetti che ivi trovino ca-

Frima dell'atuazione di tale prov-

ved'enento, i bimbi co'piti da disav-

venture familiari, oppure figli di

genitori che non potevano provve-

dere al loro allevamento, trovavano

asilo nella Casa di Ricovero doven-

do coci vivere in un ambiente non

certo corrispondente alle esigenze

del lero sviluppo, dividendo inno-

centemente con i vecchi ricoverati

l'aria maleodorante delle camerate,

ciò ad esplicare la sua attività,

questa venne diretta alla oreazione

di un edificio, se non moderno, al

meno convenientemente moderniz-

zato ed adatto aj bambini, che, gra-

zie a ciò, pos ono cra vivere lieta-mente in un ambiente riservato es-

clusivamente all'infanzia.

Non appena l'Ente Sociale comin-

membri del F. P. che hanno effet-

oltre 2000 ore.

d'assalto.

Quieto.

abbandono.

ospiatal tà.

Crasizza, ove cono sta-

guito dal gruppo composto dai compagni: Zucca, Ferluga, Cosmin e da altri che ha superato la norma

I due gruppi sono stati premiati. Durante il rinfresco che ha l'atto seguito, è stata inviata dagli operai una mozione di saluto all'assemblea Distrettuale.

Alla Delanglade

Alla gara, svoltasi domenica 23 c.m. presso la fabbrica Delangla-de, hanno partecipato 18 operaie,

La direzione della fabbrica aveva messo in palio tre premi in denaro e cioè: per la prima brigata v ncente 1800 dinari, per la seconda 1200 dinari e per la terza dinari 600, oltre che, per tutte le operaie in gara, il salario per le tre

Il lavoro per le operaie in gara consisteva nella pulitura e spazzatura, nonchè inscatolamento dei fi-

La prima brigata ha vinto non per la quantità del pesce inscatolato. Infatti essa ha superato la norma del 30% per quantità e del 25% per qualità, riempendo 67 scatole di filetti, mentre la seconda ha riempito 69 scatole e la terza 64. Da ciò si rileva la poca differenza fra un gruppo e l'altro. quando le operaie si impegnano a fondo per migliorare, sia per quantità che per qualità, i prodotti alio scopo di ottenere il premio.

La prima brigata vincente è composta dalle seguenti operaje: R'cobon Orecla (capobrigata). Flego

te positivo come si può constatare

dai dati scora esposti e che fanno

chore alla nostra popolazione che

entusiasticamente dà il suo appor

to per la realizzazione del nostro

Emulazione a Buie

completare la costruzione della lo-

cale casa del co peratore in ono

re alla pro sima conferenza distret-tuale del F.C. che sarà tenuta a

Buie il 30 c. m. Frattanto i lavori di rifinitura

della casa continuano con ritmo ac-

celerato poichè giornalmente deci-

ne e decine di frontisti lavorano

Domenica scorsa hanno lavorato

oltre 200 frontisti alla casa del co-

operatore ed al'a costruzione del

ginnasio croato effettuando centi-

Ora la ca a del cooperatore sem

bra un formicaio operaco ove tutti

darmo il preprio contributo per la

più rapida realizzazione della co-

Negli u'timi dieci giorni sono

state effettuate a Buie oltre 1.500

Questo è l'impegno dei nostri or-

gan'zzati del fronte che dimo trano

cost il loro attaccament, al Partito

Comunista che gli ha guidati nel'a

letta contro l'occupatore e che cra

li guida nella lotte per l'edifica-

2000 ore volontarie

a Maresego in luglio

Il lavoro volontario per la co-

struzione della casa del cooperato-

re di Maresego a partire del 26

giugno scorso ha assunto un'inten-

stasi, i frontisti della località si

sono impegnati di dare il massimo

apporto al'a co truzione, seguendo

l'esempio dato dalla popolazione

lavoratrice di Monte di Capodi-

Giornalmente decine e decine di

ucmini, donne e giovani lavorano

d'a salto, scavano, caricano carriu

ole, vagoncini, trasportano il mate-

riale ecc. Dal 26 giugno al 20 lu-

glio hanno prestato la loro opera

337 persone, che hanno effettuato

2.081 ore volontarie scavando e

metri, o'tre 100 m. cubi di mate-

tra portando ad una distanza di 100

A lavoro partecipano pure i fron-

tisti dei paesi vicini, fra i quali si

sono distinti quelli di Krmči e

Tale emulazione è in onore alla

pros ima conferenza distrettuale del

La popo'azione del settore di

Mare ego si è impognata inoltre di

portare a termine la costruzione

della casa del cocoeratore entro

4 novembre, festa tradizionale del

quelli di Bernetiči.

zione di una migliore vita.

nala di ore volontarie.

struzione stessa.

ore vo'ontarie.

febbrilmente per portare a fine l

impegno nel tempo prestabilito.

impegnati so'ennemente di

piano economico annuale.

Centinaia di Frontisti nell'emulazione

in onore alla Conferenza distrettuale del P.C.

Nonostante i lavori agricoli sono stati

ottenuti risultati molto lusinghieri

Rosa, Auber Giuseppina, Pelizzaro cjancic Anna, Anna Mondo, Maria Agnese, Rocher Anita e Parovel Cleve, Maria Cendak e Lidia Del-

La II. brigata è composta da: Bussani Ida (capobrigata), Martizza Carmela, Codarin Maria, Destradi Maria, Cociani Maria e Destradi

Collettivamente, le tre brigate hanno pulito ed inscatolato 7º Kg. di pesce, alla media di 170 grammi per ora ogni operaia.

Alla cantina "Vino"

Alla gara presso la «Cantina vino» hanno preso parte cinque muratori qualificati, un apprendista, nonchè otto manovali.

La gara dei muratori consisteva nell'intonacatura delle pareti della stessa Cantina mentre quella dei manovali consisteva nel trasporto di sabbia, calce e di altro materiale occorrente per la intonacatura stessa.

Sono stati effettuati, in 24 ore lavorative, m 2 388 di intonaco vaa dire per ogni muratore m 2 16,17, mentre la norma stabilita dell'impresa prevedeva per quel nu mero di lavoratori m 2 185, tutti assieme, ed individualmente m 2

Risulta quindi che gli operai hanno superato collettivamente la norma del 210%

Ciò dimostra che gli stessi operai si sono impegnati a fondo per poter superare la norma e per dimostrare il proprio attaccamento al Potere Popolare che assicura loro una vita prospera e felice, nonchè un migliore avvenire.

All'Ampelea

Pure al conservificio ex Ampelea i è svolta la gara per la maggiore produttività del lavoro. Due brigate, composte dalle migliori compagne, hanno gareggiato nell'emulazione socialista iniziata da Stakhanov e che ha avuto come continuatore e superatore Alja firotanovic.

compagna Cocjancie Anna, ha ottenuto un risultato quanto mai significativo nella produzione. Infatti la media di produzione della brigata è stata del 145% superiore alla normale. La brigata vincente era composta dalle compagne: Co-

della Cultura Italiana Gli italiani del distretto di Buie

si stanno preparando assiduamente per il festival della cultura italia-

Per il Festival

Alcuni giorni or sono s'è riunito il comitato coordinativo, formato in massima parte dai dirigenti i circoli di cultura popolare. Esso comitato ha esaminato le possibilità di ogni circolo per la prossima rassegna della cultura italiana.

Per deliberazioni prese, i CCP del Buiese parteciperanno alla rassagna quanto più in massa.

Il CCP di Buie parteciperà con il suo grppo dilettantistico, con quello folcloristico, con il gruppo fisarmonicisti è probabilmente, organizzera una mostra foto-dilettantistica. Il CCP di Cittanova parteciperà con il gruppo dilettantistico

Verteneglio presenterà il gruppo folcloristico, un complesso corale e solisti di fisarmonica.

Il CCP di Umago figurerà con il gruppo dilettantistico ed un solista con la cornetta. Gli operai del conservificio Arrigoni invece presenteranno un quadro vivente. Grisignana parteciperà alla rassegna con il gruppo folcloristico e Momiano con un gruppo filodrammato pure alla proclamazione di 82 tico dilettantistico.

> Seguiranno altri gruppi filodrammatici, complessi corali e musiche del distretto.

Questo in breve, il programma della partecipazione dei CCP Ital'ani del Buiese alla rassegna della cultura italiana nel circondario. Necessita però ora iniziare il lavoro preparatorio, per la migliore riuscita di questo festival. I vari complessi, gruppi, ecc. dovranno presentarsi con un programma ampio ed interessante, dal quale si rivelerà il livello di cultura raggiunto dalla popolazione lavoratrice del nostro circondario.

Altra importante innovazione al collettivo di lavoro dell'Ampelea

I compagni Marchesan, Delise e Derossi realizzano un grande successo nella produzione delle scatole per antipasti

Ofinaj all'ex Ampelea d' Isola il ghiaccio è rotto. Affe incovazioni, suggerimenti e proposte fatte dagli operati alla direzione, seguono altre ed altre innovazioni che sono un'indice sicuro che tra le maesranze de lo stabilimento si è : vegliato uno spirito d'inventiva che nel breve periodo di poche settimana ha portato notevole contributo alla direzione permica della fabbrica, la quale, con l'applicais-

ne delle innovazioni, potrà dare no-

tevole impulso alla produzione. L'idea dell'innovazione questa volta è partita dal compagno Morchesan Aldo, capo della sala macchine produzione scatole vuote. Il cudetto compagno, per aumentare la produzione delle scatole roton-de per antipasti — che veniva eflettuata da tre macchine a podale. semiautomatiche, con grande dis-pendio di tempo e di maucdopera

ha ideato un sistema per l'applicazione di rocchetti ed altri registri ad una macchina automatica.

Il compagno Delise Nevio, mec, canico assistente nello stesso re parto - dopo un lavoro che richiese due o tre glorni di inutili ten-tativi,di prove ecc. — è riuscito a costruire dei pezzi speciali che, applicati al'a macchina automatica. questa può sostituire vantaggiosamente le tre semiautomatiche di modello antiquato e di manovra pe-

Degno di nota è che, a suo tempo, un ingegnere dell'Ambelea si era dedicato alla soluzione di questo problema, ma inutilmente, non riuscendo ad adattare il nuovo sistema per la bordatura delle scatole per antipasto. E' significativo pertanto che lo spirito inventivo di due operai sia riuscito ad un risuitato non ottenuto da un inge-gnere. La spiegazione è data sia

alle "Case dello studente" Le iscrizioni per la accettazione

da'la capacità dei nostri operai sia

dal'o spirito nuovo che anima le

nostre maestranze sopratutto dopo

la costituzioni del Consigli Operal.

La inacchina automatica con una

sola operai addetta, produce ora

2000 pezzi di scatole per antiparto

all'ora, nel mentre le tre macchine

semi automatiche raggiungevano a

mala oena le 750 con addette tre

E' doveroso menzionare oltre

compagni Marchesane Delise, an-

che il giovane apprendi ta Derossi

Bruno che ha col'aborato per la

I tre compagni sono stati prem

ati dalla direzione su proposta del

Consiglio Operaio ed ora nel loro

reparto essi possono e sere crigo-

g'iosi di avere apportato un mi-

glioramento che si riflette positi-

vamente sulla produzione generale.

realizzazione dell'innovazione.

operaie specializzate.

degli scolari nelle case dello studente del distretto di Capodistria cono in corso e verranno effettuate sino alla fine del mese corrente, dopo di che caranno chiuse impro-

le case dello studente devono presentare domanda con allegato un bollo da 9 din, su appositi formu-tari. La domanda stessa deve essere corredata dai seguenti documenti: a) certificato di nascita, b) cer_ tificato medico, c) copia della pagella, vidimata, della scuola fre-

I moduli necessari possono venir

La scuola convitto per intermiere ad Isola Il primo felbraio c. a. si è aper

ta ad Isola d'Istria la scuola con-vitto infermiere. La scuola è frequentata da 15 allieve interne, 5 esterne e due infermieri esterni. Dopo un anno di corso, con l'istruzione teorica impartita dalla diret-trice Cristina Sever nonche da medici ed altri insegnanti, usciranno delle infermire che, con pratica da acquistare negli ospedali del nostro Circondario, si perfezioneranno.

L'orario delle loro giornate è cosi suddiviro: Al mattino di buon' ora e erejzi di ginnastica alle sette colazione, dalle o'to alle 12 pratica nell'Ospedale Civile di Isola, alle ore 13 pranzo, nel comeriggio ripo-. It programma di studio comprende le seguenti materie: Materie : pecifiche, materie generali, lo studio della lingua slovena ed italiana. della geografia, della storia e della matematica.

A'la fine del primo trimestre, tutte le allieve della scuola, accompagmate dalla direttrice, hanno effetituato una gita a Lubiana, Golnik, Jesenice, Bled e Vintgar

Al loro arrivo a Lubiana, sono state ricevute da un medico del M'nistero e da una a sistente sanitaria, gentilmente prestatisi per fare da guida nelle visite ai ospedali e cliniche delle città sopraindicate

A corso ultimato, le allieve verranno assegnate non sclo agli ospedali ma pure ai posti di pronto soccorso delle fatteriche e dei colettivi di lavoro del no tro Circon-

In tale med viene eliminata una delle dificenze nel campo della assistenza anitaria e del serviz o di pronto soccerso per i casi di disgrazie e di infortuni su lavoro: ò graz'e alle iniziative del Pote-

Tembola a Pirano

Domenica u, s.' a Pirano, ha avuto luogo la tradizionale tombola che, come al solito, ha richiamato nella piazza Tartini una vera folla: di appassionati a questo gioco. Ricchi premi sono stati consegnati ai fortunati vincitori, che hanno cosi unito l'utile al dilettevole. L'incasso netto, ricavato dalla ven-dita delle cartelle, è stato devoluto

Ammasso del grano

BUIE. — L'ammasso del grano nel territorio del distretto di Bu'e rizia per partecipare assieme alle continua giornalmente a ritmo acelerate. In soli nove giorni sono dati ammassati kg. 74.531 di grano per il consumo, kg. 2.787 di grano da semina, kg. 4.437 di grano carbonato e kg. 2.498 di orzo. I CP cali che hanno oftenuto i maggiori successi sono quelli di Sa vore

distria comunica che il teatro stesso rimarrà chiuso a partire dal 25 luglio sino al 1 settembre p. v. per

Aperte le iscrizioni

regabilmente.
Coloro che intendono friume del-

Chi desidera beneficiare inoltre

delle borse di studio, deve presentare una domanda separata con allegato lo stato di famiglia ed. al aso, un documento che comprovi quanto percepiscono mensilmente i genitori, se essi lavorano.

ritirati presso le rispettive case delo studente a Pirano dalle ore 13,30 alle or 16,30 di ogni martedi e giovedi, a Capodistria tutti i giorni dalle ore 8 alle 12.

SMARRIMENT

La compagna Pahor Silva, abitante a Capodistria, Via Verdi No. 15, tempo addietro ha dimenticato nel Caffè Loggia di Capodistria la propria Carta d'identità No. 10750. Il rinvenitore è pregato di far pervenire alla smarritrice, oppure alla Redazione della «Nostra Lotta» il documento.

Il compagno Antonio Zudich ha smarrito la sua carta d'identità rilasciata dal CPL di Corte d'Isola. Il rinvenitore è pregato di riportarla al CPL di Corte.

La compagna Sergas Maria, addetta alla «Taverna» di Capodistira, ha smarrito il portafoglio contenente documenti personali, nonchè 2460 dinari e 1000 metrolire.

Il rinvenitore è pregato di consegnare quanto sopra, verso congruo premio, alla nostra redazione oppure alla «Taverna».

La compagna Hrvatin Vittoria da Puce nro. 35 ha smarrito la sua carta d'identità sul molo della Pe-

cheria a Trieste. Il rinvenitore è pregato di conegnarla alla nostra redazione.

La compagna Plakuta Ljubica ha snarrito la scon a settimana il suo

pertafoglio contenente documenti d'identità e carte annonarie e una certa somma di denaro Il rinvenditore è pregato di ri

portare quanto sopra presso la no stra redazione.

Il compagno Mulesan Giorgio ha marrito il giorno 17 del c. m., a Pirano, il portafoglio contenente la carta d'identità, la tessera del tabacco e 500 dimari, Il rinvenitore è pregato riconse-

gnare il documento all'interessato oppure al locale comando della DP.

RADIO TRIESTE ZONA JUGOSLAVA DEL TLT Lunghezza d'onda m 212

giorno; 12.30 Composizioni per chitarra; 12.45 Notiziario; 13.00 Segna le orario; 13.15 Duetti dalle operet. te cantano. Belizar e Angelica San_ cin, indi musica leggera; 14.00 Quintetto al'egro; 44.30 Rassegna della stampa; 17.30 Attualità politiche: 17.40 Canzoni italiane; 18.00 Col no tro popolo (ital.); 18.15 Concerto del violinista Karlo Rupel al pianoforte Marijan Lipovšek; 19.00 Intermezzo musicale; 19.15 Notiziario; 19.30 Segnale orario; 20.15 P. J. Caj. kowski: Ouverture solenne 1812; 20.30 Orizzonti; 19.50: Mississipi, inferno degli uomini neri; 20.45 Com. posizioni per pianoforte di Ricto Savin; 21.30 Frogramma allegro; 22.00 Vita jugoslava: Parla John Rogge; 22.15 Dalle operette e bal-

MERCOLEDI 26, 7, 1950 6.45 Notiziarjo; 7.15 Musica del mattino; 12.00 Concerto di mezzo-

letti; 22.45 Melodie ritmiche; 23.00 Ultime notizie, 23.10 Lettura del programma; 23.15 Musica per la buona notte.

Sviluppi e realizzazioni della nostra industria turistica dei turisti è cosi rilevante che le I questi giorni di canicola la nostra costa, da Ancarano sino a nostre attrezzature alberghiere non Cittanova, è affollata di bagnanti sono sufficenti al bisogno. Quantun que dal 1948 ad oggi siano stati che cercano refrigerio nelle azcompiuti grandi passi nell'attrez-

zurre onde del nostro Adriatico.

Oltre alla popolazione locale, pure molti turisti della Slovenia Trieste affollano i nostri centri balneari di Portorose e di San Ni-

Il turismo è in pieno sviluppo e la stagione estiva si presenta quanto mai intensa. Il movimento

torose dove sono stati aperti il «Central», «l'Elios», ed altri, nel mentre sono in corso grandi lavori per la sistemazione del «Palace TEATRO APirano è stato aperto l'albergo «Metropol». Così pure a Buie è

stato ora aperto l'albergo «Jadran». L'albergo di Capodistria sarà invece ultimato entro l'anno Nei servizi di questi albergi è imspiegata mano d'opera che na ri-

zamento turistico, con la sistema-

zione ed apertura di numerosi al-

ha già iniziato dal 1949 il rinnova-

mento di numerosi alberghi a Por

La società «Riviera Turist-Hotel»

berghi, pensioni, ecc. non basta.

cevuto una speciale istruzione poichè i nostri obbiettivi turistici richiedono oggi personale capace. All'inizio dell'anno in corso n stato costituito a Portoro e l'ente

"Turist Service" che si interessa del rifornimento dell'industr'a alberghiera e delle case di riposo per Per il trasporto dei turisti, iun-

ziona la linea Divaccia — Pirano con autocorriere dell'Adria e della SAP, che non riescono però a soddisfare i bisogni,

Un altra linea in funzione e Lubiana - Pirano per i s'indacalisti con servizio settimanale. E' stata istituita anche una linea tra Trieste e San Nicolò. Per via mare, unziona la linea Capodistria Cittanova che viene affettuaia dal piroscafo Vida, Necessiterebbe l'istituzione anche di una linea Capodistria - Portorose.

Da cuando sopra, abbiamo una rismo da noi. Stanno ora agli organi to per soddisfare le esigenze di questa importante industria che porta benefici notevoli alla nostra eco-

In preparazione «Il Titano» alla filodrammatica di Pirano

ndendo l'argomento tratta- filodrammatica locale, diretta da nell'anticolo «Il Teatro Tartini di Pirano», già pubblicato, vogliamo farci un giudizio circa l'attività svolta in questi ultimi anni dalla

IL GABINETTO RADIOLOGICO nell'espedole di Pirano

Nel 1844 il comune di Pirano inaugurava solennemente il Civico Ospedale contenente 70 letti, con spazio sufficiente però per altret-

Dal giorno della sua apertura, l'Ospedale non ebbe più a subire cun mutamento. Perciò mancando di una attrezzatura corisponden te alle moderne esigenze della medicina, venne ridotto a ricoverare in parecchie delle sue ampie sale i vecchi privi di appoggio e quindi bisognosi di aiuto. Nè l'Austria, nè l'Italia pensarono di portare miglioramenti all'Ospedale, che, abbandonato se stesso, tirò avanti soprattutto con dei lasciti.

Duran'e l'ultima guerra venne danneggiato da un bombardamento aereo, e pote essere riparato sola mente dopo il maggio 1945. In questi ultimi cinque anni l'Ospedale di Pirano ha subito notevoli cam biamenti, mettendosi cosi in grado tempo, dovevano essere trasportati sità maggiore. Dopo un periodo i

n offre parti. Graz's all'opp 4 io del Polare Popolare e ull'incessante interessamen o del'a d'e a arricchi di modernissimo apparecchio Roentgen e di un'autoambulanza. Cosi già da due anni la popolazio ne di Pirano e d'ntorni, ogni sa bato può richiedere l'esame radiologico.

Ultimamente il consiglio direttivo ha deciso di trovare per i vec chi ricoverati un'altro alloggio, più adatto alle loro esigenze e, appena provveduto al loro trasferimento. l'edificio non sarà più, come per il passato,una pia casa di ricovero ma un'ospedale corrispondente in

Solidarietà lodevole

FETROVIA. - I giorno 10 corr., in seguito a processo di autocombu tione, si incendiava una catasta di circa 1.000 covoni di fieno, di truggendo in tal modo butto il race Ito del contadino proprietario della calasta.

I contadini di Petrovia, con em-mirevo e atto di solidarietà, raccoglieveno fra loro un quantitativo di fieno uguale a quello andato percito e lo cinsegnavano al proprietario, riparando in tal modo al danino da lui subito.

Marcello Michelini. Il numero considerevole delle commedie date, che arriva quasi alla ventina, ci da una idea della mole di lavoro svolta da tale compagnia, specia mente quando si considera che al Tartini ecno stati recitati «L'Incontro», «La Nemican e «Scampolo», tutti lavori di difficile interpretazione. Per quanto concerno il lavoro futuro, il compegno Michelini ci ha assicu-

rati che, in occasione della Rassegna degli Italiani, la quale avrà lu ogo in ottobre, probabilmente a Ca podistria, trovandosi eg'i libero da gli impegni che lo legavano alla casa cinematografica «Triglav». verrà rappresentato «Il Titano» di D. Niccodemi. Data la ben nota capacità degli attori, la riuscita dela recita viene fin d'ora garantidedicando i già la compagnia

alle dure fatiche della prove. Finita la Ra segna del a Cuitura. a filodrammatica piranese, tornerà nucramente a dec'amare davan ti ai microfoni di Radio Capodistria, riprendendo così in pieno l' attività interrotta in questi ultimi mesi per l'accennata assenza del compagno Michelini.

1620 lavoratori sottoposti all'esame fluorografico

Abbiamo già dato notizia che un gruppo di specialisti medici della Jugoslavia stava effettuando un giro nelle fabbriche e negli altri collettivi di lavoro del nostro circondario per compiere l'esame fluorografico tra i nostri operai.

Il giro dei gruppo fluografico è coinciso con la settimana della Croce Rossa fornendo cosi al nostró popolo un nuovo esempio de aiuto dis'nteressato da parte dei nostri fratelli Jugoslavi.

Dai primi dati pervenuti risulta che 1620 lavoratori sono stati sottoposti all'esame fluografico. Ora si attendono le diagnosi che devono pervenire dal centro competente della Slovenia. Questa nuova iniziativa che ha

soltanto riscontro nei paesi più civili e progrediti dell'Europa, dimostra l'interessamento del nostro potere popolare per eliminare il morbo deila tubecolosi dalla nostra popolazione layoratrice.

La brigata giovanile del "Nautico" di Pirano Alcuni giorni or sono una briga-

ta di studenti dell'Istituto nautico di Pirano, composta da 85 membri, è partita alla volta di Nuova Goaltre brigate giovanili alla costruzione di quella città. La brigata dell'Istituto nautico

aveva collaborato prima per 10 giorni alla costruzione della strada bivio Decani-Risano, mettendosi in emulazione con i frontisti della brigata «Svoboda». Durante la sua permanenza su

tre la seconda compagnia della batt gata si è classificata la migliore superando la norma del 205%. Un gruppo di tre brigaté ha ca-

quei lavori la brigata ha superato in media la norma del 60% men-

ricato e trasportato, in sei ore, 185 carriole di materiale,

la pulizia generale degli ambienti.

in favore del Civico ospedale.

Prese varie decisione relativamente alla lotta per una maggiore produzione e la mobilitazione della manodopera-L'allargamento delle organizzazioni di massa permetterà l'elevamento ideologica di tuti i lavoratori - Verrá tra le palme del "Paradiso Filippino. intensificata la construzione di case operaie

Il giorno 20 ha avuto luogo nel teatro di Capodistria la I Conferenza cittadina del Partito Comunista. Il teatro era affoliato di delegati ed invitati. Le relazioni politica ed organizzativa vennero tenute, rispettivamente dai compagni Novak e Tomasin Plinio.

Alcune delegazioni di operai delle fabbriche, di pionieri, di donne

Come risulta in altra parte del

giornale il compagno Novak Dušan

ha letto alla I Conferenza del P.C.

di Capodistria la relazione politica.

Tale relazione presenta una parti-

colare importanza dal punto di vi-

sta storico, poichè, in grandi linee,

dà dal 1900 ai giorni nostri un

quadro generale dello sviluppo della

vita, della totta contro il fascismo

e del risveglio rivoluzionario duran-

te la Lotta di Liberazione da parte

dell'elemento democratico e pro-

gressista della città di Capodistria.

della relazione del compagno No-

vak, affinche i nostri lettori conos-

cano i precedenti rivoluzionari del-

la città di Capodistria sulla quale

ora sono puntati gli occhi e gli

strali della reazione borghese e co-

minformista alleate nella loro rab-

bia antipopolare contro il nostro po-

Il movimento operajo d'avanguar-

dia a Capodistria ebbe inizio nel

lontano 1900 paralle amente al quel-

lo che stava nascendo a Trieste.

da pochi elementi, venne chiamato

«Mutua Fra Operai». La sede era

sita in una stanzetta di via A. Pa-

rovel ed era fornita anche di una

La sede, dato l'ingrossarsi del nu-

mero dei membri, si trasferì poi in

calle S. Vito, occupando una intera

casa. Alcuni intellettuali tenevano

delle conferenze di carattere poli-

tico ed istruzioni elementari popo-

larizzando le idee democratiche fra

la popolazione e combattendo sul

terreno politico il clericalismo di

L'attrito fra questo primo grup-

po operaio ed il partito clericale si

concretizzò nel 1907 quando i cle-

ricali intentarono una causa pena-

le contro il gruppo - causa che

che gli operai democratici avevano

ostacolato il buon esito di una pro-

cessione. Lo sviluppo di questo

gruppo operajo aumentava sempre

più. Nel 1911 nel campo economico

si registrò un grande successo con

la ecatituzione a Capodistria di uno

Risultando nuovamente inadatta la

sede al bisogno venne trasportata

in via Santorio, in casa del conte

Totto, e finalmente si costitui'una

filiale della Cassa Ammalati che

Però questo gruppo operajo era.

come logico, inquinato dall'oppor-

tunismo dell'a seconda internaziona-

le per cui lo scoppio della prima

guerra mondiale non vide altro che

chiarchiere, vuote frasi contro il

magracro del proletariato che ve-

si accorse che dallo sparuto grup-

po di democratici che formavano la

«Mutua fra Operai »era sorto un

poderoso movimento di massa or-

tuali locali della Casa del Popolo.

cavano la loro casa e la borghesia

vide con terrore alle elezioni co-

munali del 1921 che la stragrande

maggioranza dei voti andava al Par

tito si andavano creando trè cor-

renti: i riformisti, i massima isti e

gli estremisti. Il congresso di Li-

vorno vide anche a Capociistria la

creazione di due partiti: il soc'a-

Jista ed il comunista. Al partito so-

cialista aderivano i riformisti ed i

massimalisti cioè, la destra ed il

centro, mentre gli estremisti si rag

guppavano sotto le bandire del gio-

Ferò anni tristi si stavano pre-parando da parte della grassa bor-

chesia contro il popolo lavoratore.

Il fascismo stava per sorgere.

Persecuzioni, arresti, incendi, deva-

stazioni delle sedi que te furono le

risposte della borghesia dominante

ai pantiti democratici di Capodi-

stria. I comunisti vengono cacciati

dalla Casa del Popolo. Le riunioni

delle cellule comuniste per un pò

di tempo ancora si forero alla mac-

chia, poi, dopo la avventura del fa-scismo, i partiti vengono sciolti.

Nel campo economico la ficrente

cooperativa di acquisti e vendite

viene anch'essa sciolta, danneggian

mo i numerosi agricoltori capodi-

siriani. Viene sciolta pure la cas a rura'e di Bertocchi con sede a Ca-

podistria, ed i grossisti si appro-

priano della cocperativa frà pesca-

tori. La liquidazione della Ca sa

Ammalati offre il pretesto ai fa-

scisti di inscenare un processo, ar-

tradimento della Joro direzione.

di operai capodistriani, in col'ega-

mento con i compagni di Trieste,

iniziarono una certa attività. Fu al

lora che incominciò a girare il ma-

teriale propagandistico. Però tutto

si ridusse a questo, sia a causa del

piccolo numero che dell'opportu-

nismo che allignava ancora tra

genti operai.

vane partito comunista.

Ma in seno alla direzione del par-

tito socialista.

I lavoratori capodistriani proti

niva perpetrato sui campi di bat-

Terminata la guerra, Capodistria

ebbe sede nella casa stessa.

paccio delle cooperative operaie.

adducendo il fatto

biblioteca circolante.

pendettero -

Il primo circolo operajo, formato

polo lavoratore.

Diamo perciò un breve riassunto

antifasciste e dei pescatori di Bosadraga hanno portato i saluti dei lavoratori e numerosi doni che la conferenza ha devoluto alla ca a del pioniere ed all'aspedale civile. Nel a discussione, susseguente alle relazioni, fra i vari interventi

sono risu'tati altamente positivi

Perchineche e della compagna Crol-

segrete per li nuovo Comitato Cittadino del P. C. dalle quali sono risultati eletti a segretario politico il comp. Novak Dušan, a segr. org. il compagno Tomasin Plinio e a membri: Feciaric Mario, Crollini Elia, Jakolin Lado, Pozzetto Gujdo, quelli dei compagni Sokol, Steffe, Kavrecic Raimondo, Fucilli Leone.

Keber Drago. Faust Emil e Pla!-Sono state prese quindi varie deliberazioni e la conferenza ha in-

viato risoluzioni di saluto al SC del PCJ con a capo il compagno Tito, ed al CC del PC TLT. La conferenza cittadina del PC

si è conclusa al canto dell'Interna

Relazione del comp. NOVAK La storia del movimento proletario di Capodistria

inumano, Gli italiani vennero aiz-

zati contro la popolazione siavena. Capadistria divenne il trampolino di lancio delle spedizioni punitive contro i paesi sloveni dell'interno. In città chi parlava lo slveno sentiva sulla propria pelle i risultati della sconfitta de la classe, tadino non passò attraverso alla

I tentativi per la creazione di qualche industria naufragarono mi seramente per l'ostilità della cricca borghese e fascista che temeva ratrice. l'abbandono delle compagne da parte dei loro coloni.

Fu durante la seconda guerra mondiale che un nuovo soffio riveluzionario vivificò l'atmosfera della cittadina. Si ebbero contatti da parte dell'Unità Operaia di Capodistria con elementi sloveni della campagna che, a loro volta, erano collegati con le unità partigiane. Nel 1943 veniva effettuato un 'ancio di manifestini che parlavano della necessità della unione di tutti i democratici con il movimento di liberazione del popolo sloveno

La polizia fascista, senedosi di una spia infiltrata nel gruppo, effettuò cinquanta arresti.

tipopolare. Lo sfruttamento divenne 1943 liberò i compagni dalle carceri e segnò una nuova data nel movimento rivouzionario Capodistriano. Però elementi opportunisti limitarono l'affluenza dei giovani volontero ed amanti della libertà nelle file partigiane, cosicchè risultò alla fine della guerra che l'elemento citscuola della lotta combattuta e non si trovò agguerrito nelle future lotte che seguirono dopo la liberazione ed il trionfo della classe lavo-

> Questi elementi sono tutti importanti e devono es ere tenuti presenti sempre nel nostro lavoro tra la popolazione di Capodistria per vincere l'opera negativa della rea zione esterna ed interna che ora tende a speculare vergogno-amente sui sentimenti nazionali della popo'azione italiana della città.

Sentite le relazioni sull'attività svojta dal Partito e sur compiti del FC in Capodistria, dopo le esaurienti discuesioni sui problemi di principio della linea politica ed or

avuto ragione su quelle oscuranti-

rte del fascismo, la stragrande mag-

gioranza del nostro popolo si es-

presse per una soluzione definitiva

forze democratiche del mondo.

La risoluzione continua precisan do che a causa del cominform si era creato nelle nostre masse un momentaneo senso di disorientamento. La risoluzione, dopo aver denunciato il carattere contro rivoluzionario ed anti marxista del cominformismo, indica ai membri del Partito la linea politica da seguire, linea tracciata deai seguenti nque punti:

1. Lotta del popo'o lavorattere nel portare a termine e superare il piano economico; contemporaneamente lotta del Partito per il maggior sfruttamento dei mezzi di produzione e per la mobilitazione totale della manodopera, efrutando tutte le riscorse locali.

mobilitazione politica delle masse popolari relativamente a tutti i pro blemi reali del Potere Pololare, rafforzando in pari tempo la fratellanza Italo-Slava.

3. Lotta del Fantito nel campo ideologico — politico contro ogni deviazione cominformista, smascherando, senza eccezioni, tutto ciò che nuoce al movimento popolare.

4. Per la realizzazione di ciò bi sogna allargare le organizzazioni di massa e creare fra le stesse lo stimolo della competizione socialista, cioè metterle in "ara l'una con dal centro alla base, mantenere la struttura del nostro Partito, ed aumentare la disciplina e lo studio.

ed il diritto dei nestr. lavoratori, la prima conferenza cittadina del PC s'impegna di dare tutte le proprie forze nell'incrementare il lavoro per la costruzione di alloggi per i nostri operai, di combattere con tutti i mezzi la burocrazia, di eliminare dalle istituzioni popolari tutti gli elementi anti popolari che danneggiano il lavoro del nostro Partito, ed infine di creare alla nostra popolazione un sempre più alto tenore di vita.

lavoratore vedeva ancora la possibilità di risolvere il problema fidando nella propria unità e nelle

2. Sviluppare concretamente la

l'altra, decentralizzando il lavoro Visto che questo è il desiderio

ganizzativa de tenersi nel futuro lavoro in Capodistria, la I Conferenza Cittadina del FC di Capo-L'armistizio dell'8 settembre del distria accetta la seguente. RISOLUZIONE FINALE

L'unica possibilità per un ulteriore svi'uppo e per l'affermazione totale delle forze democratiche di Capodistria è la lotta decisa, perseverante ed inflessibile per la ricostruzione e l'ulteriore consolidamento dell'unità combattiva del le masse popolari e della fratellan za fra italiani e slavi.

Soltanto in base a tale unità e stato possibile nel passato — già dall'inizio del movimento operaio rivoluzionario e veramente democratico - controbattere gli attacchi della borghesia capodistriana e mondiale che voleva assoggettare a tutti i costi le nostre popolazioni all'imperialismo fruttatore italiano Nell'immediato dopoguerra, quando le ferze democratiche avevano

dei confini delle nostre terre, cioè per l'annessione del nostro territorio alla RPFJ in seno alla quale vedeva la possibilità di risolvere tutti i suoi problemi, incluso il problema nazienale. Nello stesso tempo in cui le po-

polazioni no tre richiedevano l'annessione alla Jugoslavia socialista, la reazione internazionale richie deva l'inclusione di queste terre nell'Italia clerical-fascista di De-Gasperi. Ne ucci il compremesso che calpestò il diritto di autodeci-

Dopo la ratifica del Trattato di

CENERENTOLA al Ristori data con successo dai nostri scolari La scorsa settimana e precisa-

Se diamo un'occhiata alla carta

dell'Estremo Oriente aciatico, no-

teremo che, dopo la peniso a di

Cerea puntata da nord a sud-est,

l'oceano Pacifioo rientra nel gran-

de golfo del Mar Giallo, formato

appunto dalla Corea e dal'a costa

cinese, la quale, raggiungendo il

suo punto più orientale sotto Sci-

angai, piega verso sud-ovest fino al-

Questo immenso litorale è fron-

teggiato da una catena di grandi

isole. Immaginate due archi di cir-

conferenza messi di fronte: quello

a sinistra rappresenterà la costa ci-

nese, quello a destra il complesso di isole suddetto.

A nord abbiamo l'arcipelago nip-

ponico, con l'isola di Hokkaido o

Yezo, che fronteggia la costa so-

vietica di Sihota-alin, quella cen-

trale di Hon-siù (la maggiore)

quella di Sikoku e quella meridio-

nale di Kiu-siu, separata da la pen-

isola di Formosa dallo stretto omo-

La catena delle isolette Riu-kiu

va da nord-est a sud-ove t dall'ul-

tima grande iso'a nipponica a For-

mosa, sotto cui si stende, sempre in

l'inizió della penisola d'Indocina.

mente sabato 15, mercoledi 19 e venerdi 21. cor. i piccoli attori del le scuole elementari e d'avviameno italiane si sono presentati alla ribalta del nostro «Ristori» esaurito in ogni ordine di porti, tanto era la curiosita di vederli all'opera, non curandosi dei 30 e più gradi, per assistere alla fiaba musicale «Cenerentola« in 3 atti e quattro quadri di Verbana e musica di

Portare alla riba'ta dei piccoli attori è sempre un impresa molto ardua, ma che dà grandi soddisfazioni e, dobbiamo dire, dopo aver assistito allo spettacolo, che hanno superato se stessi.

Romola Corona.

Un elogio particolare lo si deve a'la dirigente scolastica comp. Bir sa che, coadiuvata dalle altre insegnanti ha saputo superare tutte le difficoltà che si presentavano alla riuscita dello spettacolo.

Anche in questa occasione le orgamizzatrici hanno trovato nel Potere Fopolare tutto l'appoggio per la scuola italiana, che, a mezzo del dipartimento Cultura ha effettuato le spese dei costumi veramente belli ed adatti confezionati con stoffe comperate su luogo, senza ricorrere a Trieste (n di r. Dunque abbiamo qualche cosa pure noi!).

La scenografia di Romeo Nazario Scher benchè semplice, risulto corrispondente. La fiaba la conoscete tutti; ma voglio raccontarvela... «C'era una volta»... no, no... c'erano in scena le tre sorelle Cuneganda, interpretata da Lidia Perinj, Rosmunda da Pierina Cociani, Sofonisba da Giordana Gropuzzo, così da fare invidia ad altre tante damigelle, tanto erano carine e belle, decantanti, ognuna, le loro avvenenti qualità alla sorella stra Cenerentola — interprete Mar-cella Giormani — che è trascurata ed avvilita dalla Matriona (Elda Vattovani) cattiva come può essere ura vera matrigna. Stanno facendo gli ultimi preparativi dandosi gli ultimi ritocchi alle loro bellezze pe, pantecipare alla festa che la reggia dava in onore del Principe (Pino Zucca) che in quella occasione doveva scegliersi la futura sposa.

Cenerentola verrebbe partecipare alla bella serata, ma a nulla servono le sue preghiere, deve rimanere in casa, là vicino al fuoco in attesa del loro ritorno e derisa per il desiderio espresso. Cenerentola, avvilita, prega la mamma mor. ta e s'addormenta. Nel cogno le ap_ sano in forno a calore moderato. pare la fata (M. P. Steffè) che l'in-

coraggia e, al tocco della sua bacchetta magica, gli umili vestiti s cangiano in altrettanti bellissimi; non le mancano nepoure le scarpine, tutte oro e zeffiri, mentre alla porta una conchiglia attaccata ad una pariglia di cavalli bianchi

la porterà alla reggia del Principe.

Nel secondo atto siamo nella reg-

delle Filippine, che, tra le isole

maggiori di Lusch, Mindanao e Pa-

di isole minori.

controllata.

lawan, comprende una moititudine

Possedimento statunitense dal 1898,

l'arcipelago filippino venne procla-

mato ufficialmente indipendente i

4 luglio 1946: quanto questa indi-

pendenza sia però effimera, viene

confermato dalla sanguinosa guer-

riglia condotta dai partigiani delle isole contro le forze del presiden-

te Quirino, lo spietato esecutore de-

gli ordini statunitensi ,il quale sol-

tanto con inganni, effmere promes-

se e cruente repressioni, potè pie-

gare i patrioti che, nella giungia,

difendevano il loro diritto alla li-

bertà, all'indipendenza vera ed in-

all'impossibile, oggi la terra filip-

pina costitui ce natura mente un

anello della catena americana de-

stinata, dal Giappone alle Indie. a

tenere a bada i popoli assetati di

jibertà ed a delimitare una delle

due infauste sfere d'interessi che

pendono sulla pace nel mondo

come uia costante, sinistra minac-

Dopo essere stata struttata fino

gia del principe pensoso e appas-sionato. Dame e cavalieri: Eliana Bussani, Narcisa Coppi, Elsa Perini, Alida Piceni, Paolo Bisiachi, Pietro Bussani, Claudio Steffiè e Santina Zetti, rendono omaggio al Principe. Arrivano le tre sorelle e la matrigna di Cenerento a le quai, ognuna a modo suo de cantano le proprie qualità mentre si intrecciano le danze. Nevia Steffè ha curato la realizzazione delle sia pur semplici figurazioni che le ballerine: Palma Argenti, Eliana Bussalurissevich Carmine, Renata Parovel, Alida Piceni e Vattovani Marisa hanno saputo danzare al ritmo d'un valzer melodioso. Le dame e i cavalieri ballano al suono di una gavotta un graziciso minuetto; mentre i paggetti Gianna Belli, Silvia Giormani, Giola Fizzarello, Elda Perini, Adriana Radivo, Gianni Surian e Roberto Spangher cantano una canzone triste, come triste è il cuore del Principe; ma ecco Ciambellano (Claudio Steffè) annunciare l'arrivo di una principessa ignota quanto bella (Cenerentola). Al suo apparire, il Principe si scuote dal suo torpore e ne resta invaghito, dichiarando il suo amore a la bella sconosciuta di cui

vorrebbe sapere il nome. Cenerentola si schernisce, dicendo d'esser la principessa del sogno e che tutto svanirà alla mezzanot te; allo scoccare della qua'e se ne fugge e, nel trambusto, perde una scarpina trovata dai paggi mandati per ordine del principe a rincorrerla. Allo equil'o di trombe degli Araldi termina il secondo atto

Il terzo atto è divico in due quadri. Nel primo è l'alba. Cenerentola, ancora sgomenta di quanto successe nella notte, non sà se è rea'tà o sogno, stringendo amorosamente la scarpina d'oro rima tale quand'ecco le tre screlle rientrare dalla festa, deluse ed indispettite. Raccontano a modo loro l'aviventura della sconosciuta, mentre Cene rentola chiede particolari di quanto successe dopo la sua fuga. Aprènde ccisì che il Principe sposerà solo colei che misterio amente sconparve nella notte. Giunge la vote dell'araido - Carmine Iuri sevich in cerca di chi avesse perduta la scarpina d'oro. S'affacciano alla finestra, ma Cenerentola fugge nascondendosi, ma anche preparandoperchè la Fata le predisse che Cenerentola regnerà.

L'araldo, dopo vani tentativi nel provare la scarpa alle tre sorelle, stà per andarsene, quando sli ricorda che al'a finestri era affacciata un'altra ragazza e non vuole andarsene, per rispetto all'ordine ricevuto dal Principe, senza pri na provare a Cenerentola la scarpina, sebbene le sorelle cerchino per u-

Cenerentola infine viene chiamata, e con meraviglia dell'Araldo e delle tre sorelle, calza la scarpina. Confessa d'esser stata alla festa della reggia e, perdonando, invita le sorelle a seguirla al'a reggia. Nel secondo quadro è la conclusio-

E' il più divertente degli atti, imperniato sul Buffone, interpretato da Ant. Fesaro che si è rivelato un atterino di primo piano, datato, oltrecchè di ottime qualità mimihe e sceniche, anche di una vocr pastrisa, e che, con la sua ballata. na suscitato nel pubblico tanto en tusiasmo da volere il bis, da lui, poveretto, coneesso con la tempetura sui 40; ma il teatro ha le sue esigenze e il Pe aro si è adattato,

Bravo Fesaro sei stato veramente bravo arsieme a tutti gli altri. tra cui primeggiarono: Marcella Giurmani, Elda Vattovani, Lidia Perini, Pierina Cociani, Giordana Gropuzzo, Pino Zucca e Carmine

Ha concertato e diretto Ercole Parenzan. Al piano Nora Favento

Riso, mais, canna da zucchero, co pra, olio di cocco: i prodotti delle Filippine possono assumere un'importanza ancor maggiore di quella che avevano sino a jeri, nell'eco-

nomia bellica statunitense. Oltre al mogano, ed alle sue ri-serve forestali, l'oro, l'argento il ferro il rame il p'atino, la cromite e il mangamese rappresentano altri prodotti, su cui, specie in questi momenti, puntano i monopoli di Wall Street che hanno recentemen. te intensificato lo sfruttamento dei giacimenti carboniferi di Cebu: le 59 mila tonnellate del 1940 sono un quantitativo insignificante che gli USA hanno in piano di tenere soltanto come punto di partenza.

L'attività dei tecnici e degli esperti militari su tutte le isole è stata portata al massimo. La conformazione delle Filippine offre al la flotta USA eccellenti possibilità di ricovero, mentre dagli acreo porti dell'arcipelago, dotati dei più moderni impianti bellici, decollano già bombardieri e caccia a reazione in voli di prova verso ovvi obbiet.

I progetti statunitensi, però, urtano contro la volontà popolare che, a cinque anni da un terribile conflitto che ha sconvolto l'Asia con la brutalità sfrenata delle orde giapponesi, non intende assolutamente che la terra filippina serva di base a nuove avventure militari, con tutte le tremende consegu enze immaginabili. La repressione cruenta esercitata da Quirino e dai suoi satelliti può bastare a piegare momentaneamente un popolo, non a spezzare la sua resistenza, nè a soffocare la sua volontà di vita e di pace.

Da un lato, quindi, la più spietata soppression di ogni diritto umano e civile, esercitat aattraverso regimi che, pur schierandosi sotto la bandiera di una pseudo-deumano e civile, esercitata attravercono molto da quelli fascisti. D'altra, il vergognoco struttamento del movimenti di liberazione nazionale, l'ipocrita speculazione compiuta sulle sofferenze e sulle lotte dei popoli oppressi.

Da entrambi le parti, una politica di pietata egemonia, una contesa serrata di zone d'interessi, due sistemi e due linee diverse, ma entrambe tese ad obbiettivi che con la democrazia ed il socialismo non hanno a so'utamente nul'a a che Fine

Peter Kolosimo.

Filarmonica slovena a Portorose

In questi giorni è giunto a Por torore il coro giovanile della filar_ monica slovena, diretto da August Suligoj. Gli ospiti sono stati comodamente alloggiati nella villa Margherita, dove intendono trascorrere un breve periodo di vacanze. complesso corale è composto da 92 studenti, dai sette ai 15 anni, provenienti da tutte le parti della Slo-

Appena arrivati a Portorose i giovanissimi coritti hanno voluto dare un saggio del a loro capacità eseguendo, alla presenza di un dis creto numero di pettatori, un brillante repertorio.

LA II. SESSIONE DEL- C. P. D.

(Continazione dalla I. pagina)

Il comp. Petek ha concluco invitando i delegati ad esaminare profondamente tutti i problemi esposti ed impegnarsi a risolvere con amore tutti i compiti, impegnando cutte le loro forze ed eliminando tutte le deficenze e gli errori ris-

Nella discussione sono intervenuti i compagni Benčič, che ha trattato problemi agricoli, Mahmič Valentino sui problemi dell'edilizia Borisi, direttore dell'Ospedale di Capodistria, sui prob'emi sanitari It compagno BELTRAM JULIJ,

presidente del Comitato Popolare Circondariale per l'Istria, nel suo intervento sulla relazione del compagno Petek, ha dichiarato che la decentralizzazione degli organi del potere e l'aumento delle competenze dei comitati inferiori costitutsce un grande passo innanzi nello sviluppo verso l'amministrazione diretta del potere e dell'economia da parte del popolo lavoratore stesso. Egli ha inoltre reso noto che si trova in fase di studio il decreto swlla direzione delle imprese e delle istituzioni economiche da parte dei lavoratori, decreto che sarà emanato quanto prima sull'esempio della legge recentemente promulgata nella RFPJ e che costituisce la più efficace risposta alle calunnie del cominform.

Durante i lavori dell'assemblea sono giunte varie delegazioni che hanno portato i loro saluti ai delegati del popolo in occasione della gara di emulazione che svoltasi domenica in tutte le località del nostro di tretto, in onore all'anniversario dell'impresa di Alija Sirotanovič. Così hanno inviato le oro delegazioni i lavoratori della Ruda di S. Fietro, dell' Arrigoni dell'Ampe'ea, della miniera di Sicciole, ecc. mentre anche i piccoli pionieri hanno voluto portare ai delegati le espressioni della loro ri-

L'assemblea ha quindi approvato la sostituzione di alcuni giudici popolari su proposta del Giudizio distrettuale e, su proposta del compagno Beltram, alcune variazioni nella composizione del comitato e_

E' seguita quindi l'elezione della commissione che sarà incaricata di compilare lo Statuto per i comitati

La «Ca a Nova»: è il titolo di una ganizzato, la cui attività si svolcommedia del Goldoni e, a rileggeva in diversi rami e la cui sede gerla, fa rammentare un pensiero venne spostata nel 1920 negli atdi Marco Aurelio: «Tutto, nella vita è insieme eterno e passeggero».

> Vi sono state, vi sono, e vi saranno, chissà fino a quando, delle «Case Nove» coi loro bravi personaggi, forse non diss mili dal debole Anzoleto, da la superba e prepotente Cecilja, dal'a scontenta e litigiosa Meneghina, circondati da una corte di amici che consigliano sconsigliano, tutti in preda all'indecisione, all'inquietudine, ai perpetui rifacimenti. Ma che stà a d'mostrare ciò, se non che l'amore che l'uomo porta alla sua di-

mora è istintivo ed eterno? Istintivo, eterno, e in continuo progresso. Di fronte alle lus uose dimore antiche, la cui abbondanza di spazio, i cui mobili massicci e artistici ci riempiono d'attonita ammirazione, ma che sappiamo essere privilegio di pochi dominanti una gleba mal nutrita e mal ricoverata, stà il diffondersi odierno fra ricchi e poveri d'un sempre crescente amore per la casa. Meno splendori, ma in compenso igiene e comodità sconocciute un tempo. La crisi di spazio che travaglia l' epoca nostra, non proviene da altro se non dal generalizzato bisogno di non più vivere accastati in tane disadorne.

Il buon gusto . . . che lata espressione, come difficile definirlo, e più ancora l'insegnar'o! Il suo peggiore nemico è il faiso buon gusto, quello che si ammanta di una certa piacevolezza, quello che cerca di accarezzare tutte le tendenze vol-

Un'educazione artistica che preeda al bello, o piutto to giusto e adatto arredamento della propria casa non è cosa che si acquisti in un batter d'occhio. Occorrono studi, esservazioni e raffronti e, natura mente, occorrono anche degli bagli e delle delusioni e, come gli uni e le a tre, in fatto di arredamento, co tano materialmente caro. E' nello stretto interesse d'agnuno di ridurli al minimo. Per fortuna viene in aiuto alla donna, anche se dotata di scarso senso artistico, quel senco pratico che non vale meno perchè, se proprio n'n la orienta verso cose di pura bellezza. la salvaguarda almeno dalla scelta di un al oggio e di un arredamento non consoni alle condizioni di vita

tappeti, sostituenti quelli immensi. talvolta inchiodati, che si battevano una volta all'anno; che la casa tutta deve presentare un insieme nitido, comodo e accogliente più che un a petto de lusso....

Meglio che per il passato, la casa odjerna concilia dunque dei prin cipi di benessere e di economia. Non ingembri, non convenzionalismi, non pregiudizi materiali in salotti inutili, appariscenti, non incongrue imitazioni di antichi stili: ma aria, luce, igiene, comoda manutenzione delle cose semplici e adatte; quindi liberazione della massaia da un eterno rinnovarsi delle tatiche di Sisifo, quindi possibilità di godere quel riposo e quel be-

nessere che nelle care dense di pri ma el a penoramente fabbricava so lo per gli aitri. Perciò sono da benedire le semplificazioni su cui ogarchttetti e mobilieri: esse costituiscono, nella laboriosa vita domestica, tanto di guadagnato. E «seinplicità» devessere la parola segnante la direttiva massima di chi arreda a nuovo o modifica la sua

si trovano d'accordo igienisti.

In cucina frutta e verdura per l'inverno

Poichè siamo nel'a stagione, riten'amo utile dare qualche consigiio circa il metodo di conservare frutta e verdura per l'inverno.

La frutta devrebbe essere essicata su graticci di canna: in mancanza di questi è necessario usare tavole di legno molto ampie.

E' cosa igienica coprire, sempre, con una garza, i prodotti esposti all'aria ed al sole, che poi devono essere ritirati appena il sole è calato per evitare che prendano 1, fresco e l'umidità della sera-I fichi

I fichi devono essere maturi e con la buccia screpo'ala in diversi punti. Non si abucciano ma si aprono in due, dal basso in alto, lasciandoli uniti al picciuclo. Si tengono con la pante interna esposta al sole fino all'essiccazione perfetta: se la temperatura è co tantemente calda, basteranno sette-otto giorni. Poi si chiudono, pressandoli bene con le dita e, pochi per volta, si mettono in uno scolapasta tuffandoli per un attimo nell'acqua bo'lente. Dopo questa operazione, si stendono al sale per mezza gir-

al forno, dopo averli chiusi, si dis pongono sulla piastra e si infornano per pochi minuti con calcre moderatissimo. Per imbottirli, si mette in ogni fico una mandorla egermente tostata in forno e, dopo chiusi, si mettono in forno, estraendoli appena incominciano a prendere il colore dorato scuro. Si conservano in cassettine di legno.

E' bene che le pere siano di grossezza media e, possibilmente, tutte uguali e non a completa maturazione. Non si sbucciano e si dividono per metà. Si tengono esposte al so'e per una settimana circa, voltandole ogni giorno. Foi si pas_

Come organizare e dar vita ad un gruppo FILODRAMMATICO

Lo studio della parte

Nel precedente articolo ho trattato dell'organizzazione di una tilodrammatica e del come si arriva alla distribuzione delle parti.

Ora tratterò del come si studia la parte. Già ho detto che il direttore artistico deve concedere alcuni giorni per lo studio, quindi il filodrammatico, a cui è stata assegnata una parte, deve prendere il copione e leggerlo attentamente.

Lo leggerà per una ventina di volte, poi inizierà lo studio a memoria, come quando da bambino imparava la lezione per la scuola. Perchè dovrà leggere prima tante volte il copione?

Perchè solo cosi facendo potrà comprendere ciò che dovrà dire; perchè non basta sapere, ma sopratutto bisogna comprendere ciò che si legge. Quando si avrà ben compreso il lavoro, quindi la propria parte, sarà facile imparare e, quel che conta interpretare la stes-

Ma non c'e il suggeritore che deve ecc.... ecc.? D'accordo. Però, per non palesare l'artificio scenico, la parte la dobbiamo sapere cosi bene da non basarci sul suggeritore, perchè solo cosi si potrà vivere realmente il personaggio. Ogni titubanza causerà danno all'interpretazione. Già da per se stesse la sera della

recità, l'emozione, la preocupazio-

ne, il nervosismo, da cui siano pre-

senza poter ricordare in nessun modo ciò che doveva dire. Certe «papere» sono appunto dovute al nervosismo da cui siamo dominati per non sapere bene la parte e guai s'e non fosse il suggeritore in quel momento. Quanti spettacoli andrebbero a catafascio senza il suggeritore, Per-

sere entrato molte volte in scena

ciò imparare la parte è il dovere principale di ogni filodrammatico. E imparare la parte a memoria vuol dire saperla a menadito; aspet tare d'impararla alle prove sarebbe un'errore. Viceversa alle prove si imparerà la parte come azione ed interpretazione non come parola. Molti, perchè rimanga impressa, hanno consuetudine di trascrivere la parte pur possedendola già scritta e stampata, leggendola mentalmenbile di ripassare la parte la sera della recita, legendola mentalmente prima d'entrare in scena. Questa ultima lettura ci rammenterà tutte le sfumature e gli ultimi citocchi concertati alle ultime prove.

Un grande attore, Tomaso Salvini insegnava, «Per recitare bene occorrono tre cose:

II. Studiare la parte; III. Studiare la parte....» Cosi facendo anche colui che mai

Un vecchio filodrammatico

I. Studiare la parte;

ha recitato potrà presentarsi pubblico senza temere di fare «fia-

aderlo della inutilità della prova.

ne con il relativo fidanzamento.

tra' un rigagnolo di sudore e l'altro.

Iurissevich tutta pepe-

dal tocco sicuro sensibile e delicato, mentre l'orchestra, rafforzata da elementi dell'orchestra di Pirano, ha fatto quello che poteva con le poche prove matte. Regia di Totto. popolari.

conoscenza al potere popolare.

secutivo del CPD.

si potrà, ma senza sapere il per-La borghesia in tali anni oscuri nata, il tempo necessario perchè si chè, confonderci e farci perdere si lanciò a capofitto nell'azione n- basse, che vi sono piccoli mobili asciughino. Se si vogliono passare la memoria, Chi scrive sa d'es-

ma però che si rivelò contro pro-ducente poichè i fascisti rimasero battuti, non potendo fornire le prove di speculazioni nè di appropriazioni indebite da parte dei diri-Il nefasto risultato di questa offensiva fascista fu che tutti i compagni vennero dispersi, acrestati e qualcuno costretto all'emigrazione. I restanti si passivizzarono causa il Questo stato di cose si protrasse sino al 1938-39 quando un gruppo

sue e dei suoi cari. Oggi ella non ignora più che i mobili scolpiti e i piani coperti di ninno'i sono nidi di polvere, che le alte credenze sono meno comode e meno facili da pulire delle



I DISINTERESSATI



-Si, cari compagni, fratelli e camerati! Per il vostro bene, vi consigliamo di non partire con le brigate di lavoro per la Jugoslavia! In Jugoslavia c'è il tifo, il colera, il vaiolo, la spagnola e la peste bubbonica! Ascoltateci, non partite! Ascoltate noi, che vi vogliamo tan-







Che caldo, eh- Ma tu, come fai a sopportarlo così bene? Cosa vuoi ormai in famiglia viazionista titina!

fascismo rinascente

- Coraggio, camerati: ancora un passo e ci risiamo!

- Beh, ora facciamo come i mi-

- Ci buttiamo in mare l'un l'al-

Se potessero..

- Come sarebbe a dire?

nistri francesi!

13 luglio 1920





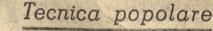
«Le insinuazioni jugoslave circa le nostre zone di frontiera sono, come sempre, assolutamente inventate. Noi non abbiamo mai impedito il movimento. Noi, il movimento lo favoriamo. Quattro convagli di duemila jugoslavi ciascuno sono partiti per l'Unione Sovietica, senza contare quelli che seguiranno . . '."

verno scorso. per riscaldarci senza Dove il terzo non gode



Giù le zampe lo difendo io!





Nella Nuova Jugoslavia viene dato un grande impulso all'Aereomodelismo

GARE DI NUOTO A PIRANO

VASTO CONCORSO DI PUBBLICO ALLE GARE DISPUTATE

Ottimi i tempi dei giovani nei 50 m stile libero

Domenica scorsa, a Pirano, erganizzate dall'UCEF, si sono svolte gare di nuoto maschili e femminili, alle quali hanno la loro adesione pure nuotatori capodistriani ed isolani, Questa prima importante riunione natatoria dell'annata, ha richiamato sul posto un numeroso pubblico che ha sostenuto a viva voce i suoi compaesani, i quali hanno dimostrato in ogni gara le loro capacità.-

In queste nostre cittadine costiere, dove il mare rappresenta in fattore indispensabile alla vita, gli sport marini hanno avuto sempre numerosi e buoni partecipanti, che alla mancanza di stile hanno sopperito con la potenza dei polmoni

Per i nostri giovani, nati si può dire in riva al mare e cresciuti a contatto diretto con le sue onde, il di putare gare di nuoto è motivo di vanto e di onore. Pertanto se l'UCEF volesse istituire dei corsi atti ad insegnare a questi giovani la teoria del nuoto, si potrebbero ottenere degli elementi capaci di figurare degnamente in ogni dove. Ritornando alla riunione, possiamo affermare che l'organizzazione

è stata curata discretamente bene e che la giuria ha saputo dimostrarsi all'altezza del compito. Le gare hanno avuto inizio alle

dieci e, dato il numero elevato dei concorrenti, si sono protratte fino a mezzogiorno senza stancare gli spettatori che, per la durata di due

DA HUNONING NOND

Su invito della Federazione britannica di scacchi il campione jugoslavo Svetozar Gligorič si recherà a Londra per partecipare ai campionati mondiali che si terranno in occasione del centenario del torneo scacchistico interna ionale svoltosi nella capitale bri tannica nel 1851.

Al torneo prenderanno parte 15 tra i migliori maestri della specialità fra i quali il russo Botvinik. l'americano Reshewski, l'argentino Naidorf, lo svedese Stahlberg ed il francese Coscomin.

Nell'incontro fra i nuotatori ungheresi e quelli del distretto di Praga conclusosi jeri sera, i primi hanno riportato un'altra gonvincente vittoria vincendo per 80 punti a 28 nelle prove maschili e per 54 a 31 in quelle femminili. La squadra maschile ottenne i primi due posti in tutte le gare. Fure l'incon_ tro di pallanuoto è stato vinto dagli ungheresi per 11 reti a 1 (primo tempo 3 a 1).

ore, sono stati esposti ai dardi del sole pur di vedere i loro beniamini al'a prova.

Ultimate le gare, tutti gli atleti sono stati invitati nel caffè della locale «Casa del Popolo», dove sono stati consegnati i premi ai vincitori. Ecco i risultati tecnici:

Finale m. 50 stile libero:

1) Fugliese Luciano (Pirano) nel tempi di 33"; 2) Carboni Sengio (Isola) (nel

tempo di 33,2; 3) Dolce Santo (Pirano).

Finale m. 100 stile libero: 1) Viezzoli Domenico (Pirano)

nel tempo di 1,14; 2) Pugliese Mario (Isola) nel nel tempo di 1,18;

3) Viezzoli Luciano (Pirano). m. 25 stile libero:

1) Giraldi Dina (Pirano) nel tempa di 17,2; 2) Zomaro Dilvana.

m. 25 rana:

1) Zanoshar Marina (Capodistria) nel tempo di 22";

2) Kuhar Marina (Capcdistria). Nella classifica per squadre, Pirano si è posto al primo posto se-

Poco interessamento per il canottaggio

Anche quest'anno, come i precedenti, gli appassionati del mare, attendevano con ansia l'apertura delle iscrizioni alla canottiera. Pur troppo, causa la mancata riparazione delle vecchie iole di mare. i canottieri di Pirano sono rimasti delusi nelle loro aspettative, La sezione nautica di questa cittadina della costa, negli anni scorsi, ha svolto una buona attività che tende sempre ad aumentare co-me risulta dal seguente specchietto: anno 1946 usc. 20 ore di voga 25 anno 1947 usc. 70 ore di voga 90 anno 1948 usc. 144 ore di voga 170 anno 1949 usc. 215 ore di voga 280

Inoltre gli armi piranesi nel 1948 presero parte alle regate internazionali tenutesi a Belgrado, nel 1949 ai campionati regionati a Capodistria e, nello stesso anno, ai campionati della Croazia a Fiume.

Molto di più avrebbero potato fare se la canottiera ave-se avuto un'attrezzatura adatta e tale genere di sport e sopratutto se avessero avuto una buona iole di gara al posto di una delle quattro avariate che si trovano attualmente fuori

Nella speranza di un sollecito interessamento da parte del Comitato Centrale per gli sport, i canottieri di Pirano attendono di poter solcare nuovamente il mare, certi di poter dimostrare in ogni occasione le loro capacità.

Bilancio superbo di attività atletica

Nei primi mesi dell'immediato dopoguerra, coloro che avevano l'ocasionei di passare verso sera nelle vicinanze delle località denominata Piazzetta, sul piccolo quadrato di terra circondato dalle alte torri che un tempo chiudevano la cittadina di Firano verso, settentrione, potevano scorgere un modesto gruppo di giovani, i quali, sotto la guida del valente istrutto-re Corsi Italo, stavano assiduamente allenandosi nelle varie specialità dell'atletica leggera. Non passò molto tempo e la piccola squadra piranese cominciò a far parlare di Con una costanza verament neo costituito C. S. di Pirano, con tinuarono per mesi e mesi nel loro allenamento, mettendo in luce le loro qualità personali.

E, grazie a tali prestazioni, già nell'anno 1947 poterono ottenere l'ambito titolo di campione del TLT dimestrando così a quel corrispondete, de «Il Corriere di Trieste» che, accennando agli atleti piranesi scriveva: «Se saranno rose fiorirano», di essere proprio delle rose e di aver fjorito melto bene.

Negli anni 1948-1949, il Circolo piranese partecipò alle gare di tetica valevole per il titolo di campione, affermandosi nuovamente e conservando così la coppa conqui-

stata nell'anno 1947. Ora, prima di chiudere queste brevi righe, accenneremo all'attività svolta dai menzionali atleti nel-

l'anno in corso, segnando gli ottimi

di Jack London

risultati ottenuti:

12. 3: La squadra partecipa al campionato di gara campestre a Buie vincendo la coppa per la m'gliore classifica. 30, 4: Incontro tiangolare di atle.

tica leggera a Capodistria, Pirano partecipa con 6 atleti che si classifica al primi posti.

1. 6:Incontro amichevole a Ma-

Gli atleti piranesi presenti alle gare ottengono ottimi piazzamenti. 17. 6: Nuove vittorie nell'incontro amichevole a Lubiana.

9, 7: Buone prestazioni degli atpiranesi nelle care swite Trieste tra le squadre della Zona A e della Zona B.

In tali fortunati incontri molto ha fatto parlare di sè la giovane promessa dello port piranese. Ven urini Tullio, che può essere considerato, per le sue doti di pentac-

leta, il miglior atleta del TLT. Buoni pure si sono dimostrati il cestista Tranj Romano, il mezzo Iondista Pierobon Bruno ed il fondista Zomaro Mario.

Questi sono i miglicri, ma un vivo elogio va a tutta la squadra che, dopo appena, 5 anni di vita, può essere di esempio a tutti gli altri circoli del nostro territorio.

> Direttore re ponsabile CLEMENTE SABATI

Stampato presso lo stabil, tipograf.

«JADRAN» Capcdistria

Pubblicazione autorizzata

42. puntata

Altrove, le cose si svolsero in incdo analogo, Ciascuno degli Stati conquistati dal partito dei granai fu ripulito con la violenza e lava-

to nel angue, Dapprima i disordini erano affrettati dagli agenti segreti e dai Cento Neri, e subito dopo truppe regolari erano chiamate alla riscossa. La sommoesa e il ter_ rore regnavano in tutti i distretti rurali. Giorno e notte fumavano gli incendii di fattorie e di negozi, di wiNaggi e di città. La dinamite fece la sua compar a Furono fatti altare ponti e tunnels, e deviare reni. I poveri agricoltoni furono fucilati e appincati a bande per volta. Le rappresaglie furono crudeli: parecchi plutecrati e ufficiali furono massacrati. I cuori erano assetati di sangue e di vendetta, L'escruito regolare combatteva i megzadri cen la tessa selvaggeria che se si fosse trattato di Pellirose, e non mancava di scuse. Duemila ottocento soldati erano

tati annientati nell'Oregon da una spaventosa serie di esplosioni di dinamite, e numerosi treni militari erano stati distrutti allo sterso modo, onde i voldati difendavano la oro pelle tanto quanto gli agricol-

Quanto allo cirilizia, la legge del 1902 di poplicata, e i davoratori di Gascino Stato si videro costretti, softo cena di moste, a fucilare i coro compagni delli altri Stati, Natura mente le cose non andarono furono uccisi, e moiti accinini 2 u-

stiziati dai consigli di guerra. La prefezia di Ernesto si realizzò con spaventevole precisione nel caso del Kowalt e del sig. Asmunsen. Entrambi erano idonei alla miliza e furono arrolati in California per una spedizione punitiva contro gli agricoltori del Missuri, Entrambi rifiutarono il servizio, Non fu nemmeno concesso lero il tempo di confes arsi. Passarono davanti ad un consiglio di guerra improvivisato, e la cora non andò per le lunghe. Entrambi merirono con le spale voltate al piotone di esecuzione.

- Ma come, signorina? Lei fa il

bagno? Non legge «Vie Nuove»?

Non sa che in zona B il mare si

- Ma queste sono storie! Perchè

- La verità? Ah, trotzkista, de-

apre alle cinque?

non guarda la verità?

Molti giovani, per evitare di servir nella milizia, si rifugiarono nel le montagne, Ivi diventarono uomini facri legge, e furono puniti più tardi, in tempi più pacifici Ma non perdettero nulla neil'a pettare. Perchè allora il Governo lanciò ca proclama invitante tutti i cittadini pacifici ad abbandonare e montagne entro un periodo di tre mesi. Alla data prescritta, mezzo milione di soldati fu mandato in tutte le regioni montagnose. Non vi fu nè inchiesta nè giudizio Ogni nomo incontrato fu ucciso sul poto Le truppe operavano seguendo il principo che solo i proscritti erao ricati nelle montagne Alcune bande, trincerate in posizioni forti, resistetiero validamento na in fin dei conti, tatti i dicertori della

milizia furono sterm'nati. Tuttavia, una lez one più immediata era impressa nello spirito del pepo o col castigo inflitti alla milizia sediziosa del Kansas. Que- un colo milite si avvicinò a meno ragione che ogni rivolta da parte fatti iscrivere. (2)

sta importante rivolta si verificò alinizio stesso delle operazioni militari contro il partito dei granai. Sei mi'a ucmini della milizia și ribellarono. Da molte settimane si mostravano turboienti e inquieti, e per questa ragione erano trattenuti nel campo. Ma è indubbio che la rivolta aperta fu affrettata da agenti provocatori.

La notte del 22 aprile gli uonini si sollevareno e uccisero i loro ufficiali, un piccolo numero dei quali coltanto sfuggi al massacro. Questo borpa sava il programma del Tallone di ferro, e i suoi agenavevano lavorato troppo bene. Ma tutto serviva ai piani di que!la gente, Essi si erano preparati per l'esplosione, e l'assassinio di tanti ufficiali forni una giustifica. zione di quello che segui. Come per magia, quarantamila uomini dell'esercito regolare circondarono il campo, o pirttosto la trappola. d'sgraziati membri della milizia si consero che le cartucce prese nei depositi non erano del calibro dei lero fucili. Inalberarono la bandiera bianca in segno di resa, ma non fu tenuto conto di questo gesto, Nessuno dei ribelli opravvisse. I seimila furono annientati sino all'ulti mo. Dapprima furono bombardati di lontapo a colpi di obici e di shrapnels, poi, nella loro carica disperata contro le truppe che li avviluppavano, furono falciati a colni di mitragliatrici. Ho parlate cen un

di centocinquanta metri a quegli ordigni di morte. Il suolo era tutto sparso di cadaveri. In una carica finale di cavalleria, i feriti furono finiti a colpi di sciabola e di revolver e schiacciati sotto gli zoccoli dei cavalli,

Nel tempo stesso dell'insurrezio ne del partito dei granai ebbe lucgo la rivolta dei minatori, ultimo spasimo dell'agonia del lavoro organizzato. In numero di settecento cinquanta mila, si posero in scio-pero. Mi erano troppo dispersi in tutto il paese per trarre profitto dalla loro forza numerica. Furono isclati nei loro rispettivi distretti. battuti alla spicciolata e costretti a sottomettersi: fu quella la prima operazione di reclutamento di chiavi in massa. Pocock (1) vi guadagnò gli sproni di guardiaciurma in capo, e in pari tempo un odio imperituro da parte del proletariato. Numerosi attentati furono perpetrati contro la sua vita, ma pareva ch'egli porta se un incantesimó contro la morte. A Jui i minatori devomo l'introduzione di un si stema di persaporti alla russa, che tolse loro la libert: di tra ferirside una parte all'a tra del paese. Frattante, i socialisti resistevano. Memtre gli agricoltori spiravano

nella firmma e pel cangue, mentre sindaca ismo era smantellato, noi re tavamo tranquilli e perfezionagreta. Invano i mezzalri ci faceva no irmostranze. Rispondevamo

suicidio della rivoluzione. Il Tallone di ferro, dapprima esitante sul modo di comportarsi verso l'insie_ me del proletariato, aveva trovato che il compito era più semplice di quanto si aspettava, e non avrebbe domandato di meglio, per finirla con un solo colpo, che un'insurrezione da parte mostra. Ma noi evitammo questa conclusione, malgrado gli agenti provocatori che brulicavano nelle nostre file. I loro metodi erano grossolani in quei primi tempi: essi avevano molto da inmparare, e i nostri gruppi di comball'mento a poco a poco li eliminarcho, Fu un compito aspro e sanguinoso, ma noi lottavamo per la nostra vita e per la rivoluzione, ed eravamo costretti a combattere nemico con le sue ste se armi. Eppure agivano con lealtà: nessun agente del Tallone di ferro fu giustiziato senza giudizio. Possiamo aver commesso errori, ma se ce ne furono, furono rarissimi. I nostri gruppi di combattimento si reclutavano fra i più coraggiosi dei nostri compagni, fra i più combattivi e i più disposti a sacrificarsi. Un giorno, in capo a dieci anni. Ernesto calociò, basandosi sulle cifre fornite dai capi di quei gruppi, che la durata media della vita non uperava cinque anai not di nemi mi e per le donne che vi si erano

nostra equivarrebbe al definitivo (1) Alberto Pocock. altro spezzatorerd; scioperi che in quei tempi remoti godeva una fama dello stesso genere di quella di James Farley, e che fino alla sua morte riusci a conservare fermi nel loro lavoro tulti i minatori del paese. Suo figlio Lewis Pocock gli succedette, e per cinque generazioni questa cospicua razza di guardiaciurme dominà sulle miniere di carbone. Pocock il vecchio, conosciuto col nome di Peccek I. fu descritto cosi: «Una testa lunga e picarla, a metà cinta da una frangia di capelli bruni e grigi, con zigomi sporgenti e capelli spersi. Tinta pallida, occhi grigi e spenti, voce metalica e atteggiamento languido». Nato da genitori poveri, cominciò la carriera come garzone di caffè. Poi diventò detective privato al servizio d'una gorporazione di trams e gradatamente si trasformò in spezzatore di scioperi, di professione. Pocock V, ultimo del nome, peri in un deposito di pompe che una bomba fece saltare durante una piccola rivolta di minatori in territorio indiano. Questo avvenimento ebbe luogo nel 2073 dopo Cristo. (2) Questi gruppi d'azione furo-

no foggiati sulle erganizzazioni di ombattimento della rivoluzione issa, el nonostante gli sforzi del Tallone di ferro, sucsistettero nei tre sec li in cui questo duto. Com posti di urmini e donne impavidi davanti alla morte, esercitarono meravigliosa città di Serles.

grande influenza e moderarono la brutalità dei governanti. Non si limitarono ad una guerra invisibile contro gli agenti dell'Oligarchia. Gli stessi oligarchi devettero stare in guardia contro i decreti dei gruppi e spesso quelli di loro che avevano disobbedito furono puniti con la morte; lo stesso avvenne per gli agenti degli o'agarchi, per gli ufficiali dell'esercito e per i capi delle caste (peraie. Le loro sentenze erano conformi

a giustizia, la loro procedura era senza passione e perfettamente giuridica. Non c'erano giudici improvvisati. Quando un nomo era preso, g'il era concesso un giudizio leale e la possibilità di difendersi. Necessariamente, molti furono giudicati e condannati per procura; tale fu il caso del generale Lampton, nel 2138 dopo Cristo. Egli era forze il più crudele fra i mercenari della Oligarchia. Fu informato dai gruppi di combattimento che era stato giudicato, riconosciuto colpevole e condannato a mi rte: questo avviso gli fu dato dopo tre intimazioni di cessare dal trattare ferocemente i proaletari. Egli si circondò d'una quantità di mezzi di predezione: e per anni, i gruppi non riuscirono ad eseguire la sentenza. Numerosi compagni fallirono nei loro tentutivi e furono giustiziati dell'Oligarchia: la quale rimise in vigore 'a crocifissione come mezzo di esecuzione legale. Ma il condannato fini per trovare il sun carnefice in una esile fanciulla di diciassette anni. Madda'ana Provence, che per raggiungere il suo scopo serviva da due anni in casa di Lampton come lingerista del personale. Ma oggi la sua stativi di bronzo sorge nel pantheon della Fredellanza nella